

# Rassegna Stampa

27-11-2015

## DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	27/11/2015	1	- Ripa, quattro cantieri attivi. E alla riapertura, semafori intelligenti - Attualità Cinque Terre - Val di Vara Cinque Terre Val di Vara <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DELLA SERA	27/11/2015	27	Scoprire le città seguendo un passeggio <i>M.pro.</i>	4
GAZZETTA DI PARMA	27/11/2015	24	Appennino magico dalle vette fino al mare <i>Erika Martorana</i>	5
gazzettadellaspezia.it	27/11/2015	1	Patrizio Scarpellini: "Carte treno e carte parco, ecco i numeri" <i>Redazione</i>	7
gazzettadellaspezia.it	27/11/2015	1	Vittorio Alessandro: "Privatizzare la Via dell' Amore? E' un' ipotesi, ma non se ne è mai discusso in Comunità del Parco" <i>Redazione</i>	9
gazzettadellaspezia.it	27/11/2015	1	Turismo sostenibile e trasporti nelle Cinque Terre <i>Redazione</i>	11
gazzettadellaspezia.it	27/11/2015	1	Il 26 novembre il Parco con Leonardo nel TG scientifico <i>Redazione</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	27/11/2015	4	Monterosso, le briglie "beffa sul Rio Pastanelli Quattro persone già sotto processo" <i>Redazione</i>	15
NAZIONE LA SPEZIA	27/11/2015	13	La Spezia - Preoccupano abusivismo e contraffazione I risultati della ricerca di Confcommercio <i>Redazione</i>	16
NAZIONE LA SPEZIA	27/11/2015	16	La protezione civile funziona E i canali sono stati puliti <i>Va.co.</i>	17
NAZIONE LA SPEZIA	27/11/2015	16	Consiglio comunale Si parla dei debiti fuori bilancio <i>Redazione</i>	18
NAZIONE LA SPEZIA	27/11/2015	35	Manfrone e Zonza staccano il biglietto per i nazionali <i>M.magi.</i>	19
NUOVO LEVANTE	27/11/2015	21	Nessuna fumata bianca per il Parco di Portofino <i>Redazione</i>	20
REPUBBLICA GENOVA	27/11/2015	7	Cinque Terre I faraonici autosilos lasciano un buco da 650 mila euro = Cinque Terre I park e il "buco" da 650mila <i>Marco Preve</i>	21
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/11/2015	16	Intervista a Claudia Galante - Galante: Noi non abbiamo truffato nessuno <i>Redazione</i>	22
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/11/2015	17	Indagine anche sui lavori a Monterosso Il processo comincia il 25 marzo <i>Redazione</i>	24
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/11/2015	17	Inchiesta sui lavori nel carcere Patteggia il "grande accusatore " <i>Redazione</i>	25
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/11/2015	19	La Spezia - Addio a Gianni Bergonzini, storico commerciante della borgata <i>Redazione</i>	27
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/11/2015	25	Protezione civile, rischi tanti e informazioni nulle <i>Redazione</i>	28
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/11/2015	33	La Spezia -Intervista a Andrea Sorrentino - Fare teatro è una passione Serve a scoprire molto di sé <i>Marco Toracca</i>	29
TERRA E VITA	27/11/2015	60	Si riduce lo Forbice tra aree vocate e marginali <i>Davide Bortolozzo</i>	30

LIGURIA NEWS

LA SPEZIA

SARZANA

RIVERA

SAVONA

SERRA

CITTÀ DELLA SPEZIA

blitz

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci



## CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Giovedì 26 Novembre - ore 18.42



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

[HOME](#) [SARZANA](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#)[SPEZIA CALCIO](#) [CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEOGALLERY](#) [FOTOGALLERY](#) [LIBRI](#)

### ATTUALITÀ



## Ripa, quattro cantieri attivi. E alla riapertura, semafori intelligenti

Summit in Prefettura per fare il punto della situazione. Qualche problema per l'approvvigionamento dei materiali.



**Cinque Terre - Val di Vara** - A due settimane e mezzo dall'inizio dei lavori della ditta Ovas lungo la Ripa, stamattina si è svolta in Prefettura una riunione per fare il punto sullo stato di avanzamento dell'intervento sul versante della provinciale 31. Un meeting volto a verificare la possibilità della riapertura della stessa strada, a senso unico alternato, nel prossimo mese di dicembre, entro Natale, come promesso dalla Regione. Lavori per i quali la Regione ha messo sul piatto 530mila euro. Parte di questa somma è "avanzata", complice un ribasso d'asta del 35%, ed è a disposizione per finanziare l'aumento di turnazione - il personale Ovas lavora anche il sabato - lungo la provinciale.

All'incontro, presieduto dal Prefetto Mauro Lubatti, hanno partecipato l'assessore regionale a infrastrutture, ambiente e difesa del suolo Giacomo Roul Giampedrone, il consigliere per la viabilità della Provincia della Spezia, Andrea Da Passano, unitamente al dirigente del servizio viabilità Gianni Benvenuto. Per i Comuni hanno partecipato il sindaco di Vezzano Ligure Fiorenzo Abruzzo, il vice sindaco di Santo Stefano Magra Nicla Messori, il consigliere di Beverino Daniela Canese, l'assessore del Comune di Aulla Antonio Della Ragione. Era presente anche il capo gabinetto della Prefettura di Massa Carrara Francesco Montemarano. Hanno altresì partecipato tecnici della ditta esecutrice dei lavori e ingegneri e geologi del progetto strutturale, della direzione operativa e del collaudo strutturale delle opere.

Come noto, la Ripa presenta da tempo numerose criticità e situazioni di pericolosità dell'adiacente versante, aggravatesi nel tempo con il verificarsi delle condizioni e degli eventi meteorologici avversi delle ultime stagioni autunno-invernali.

La riunione odierna fa seguito alle precedenti che si sono svolte anche presso le Prefetture della Spezia e di Massa Carrara, per verificare l'assetto della viabilità alternativa e individuare soluzioni volte ad attenuare le ripercussioni e i disagi che la chiusura della strada in parola comporta, non solo per i residenti ma anche per le attività commerciali e industriali della zona.

Il Prefetto Lubatti ha introdotto la riunione illustrando la situazione pregressa della strada calandola nella condizione attuale della viabilità provinciale, che presenta numerose criticità. Si è quindi dimostrato molto utile lo svolgimento di questo incontro congiunto al fine di far dialogare tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle opere in corso e



verificare la tempistica degli interventi in atto.

L'assessore Giampedrone ha assicurato la costante attenzione e la disponibilità della Regione - manifestata anche con il finanziamento dei lavori - sullo svolgimento delle attività nei tempi previsti, al fine di poter consentire la riapertura, a senso unico alternato, prima delle prossime festività natalizie. L'ex sindaco di Ameglia ha inoltre fatto presente che è in via di ultimazione la progettazione degli interventi di definitiva messa in sicurezza della S.p. 31 "della Ripa", da parte di una società partecipata dalla Regione.

La riapertura della strada, a senso unico alternato, sarà regolata da due impianti semaforici "intelligenti" modulati sulle esigenze del traffico e che terranno conto dei livelli di allerta meteorologica. In particolare: con allerta gialla, i semafori saranno gestiti con interruzione del traffico solo ove le precipitazioni raggiungano livelli significativi così come registrati dai relativi pluviometri; con allerta arancione e rossa: i semafori interdiranno automaticamente (luce rossa) la circolazione e gli accessi verranno bloccati con apposite barriere.

La Ovas, ditta esecutrice, pur rappresentando le difficoltà tecniche incontrate nell'approvvigionamento dei materiali e degli elementi strutturali specificatamente richiesti, nei tempi stretti disponibili, ha assicurato il mantenimento del massimo impegno lavorativo possibile, precisando che, allo stato attuale, sul versante sono aperti e operano contemporaneamente quattro cantieri, dove sono quotidianamente presenti anche i tecnici della ditta incaricata del collaudo funzionale dell'opera, al fine di procedere simultaneamente e verificare tutti gli aspetti dell'esecuzione dei lavori.

Giovedì 26 novembre 2015 alle 18:31:54

REDAZIONE

[redazione@cittadellaspezia.com](mailto:redazione@cittadellaspezia.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

**Ripa, Ovas al lavoro da una settimana**

**"Trasporto pubblico locale in condizioni tragiche e il Comune non fa nulla"**

**Ripa/Paita (Pd): "Subito lo sconto sul pedaggio per chi deve prendere l'autostrada"**

**Ripa, Federici: "La Regione ha scelto un progetto strutturale, ma il doppio senso di marcia si allontana"**

**Ripa, lunedì partono i lavori per il senso unico alternato**

**Ripa, venerdì la consegna dei lavori alla Ovas**

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



## CINQUE TERRE, LADRE NOMADI OGNI MEZZ'ORA DALLA PROSSIMA ESTATE



### BLOG

[SIMCITY, SEACITY: LA GESTIONE DELLA RES PUBBLICA, IN VITRO](#) di Filippo Lubrano



**La globalizzazione comincia ora**

18/11/2015 11:41:51

0 Commenti - [Tutti i post](#)

[LA DURA LEGGE DEL GOAL](#) di Francesco Rondini



**Analisi alla riforma del codice sportivo.**

17/11/2015 18:30:00

0 Commenti - [Tutti i post](#)

[L'UTENTE DEL TERRITORIO](#) di Fabio Pini



**L'Europa scende in pista per il decollo del turismo**

15/11/2015 09:00:00

0 Commenti - [Tutti i post](#)

## Scoprire le città seguendo un passeggiino

Sono nascosti in giro per il mondo e per trovarli (quando non si è nella propria città), spesso bisogna rincorrere le mamme con il passeggiino: i «playground», molto più che semplici parchi giochi, sono delle soluzioni «salva vacanza» formato famiglia. La blogger Mary Franzoni, mamma di Riccardo e Alberto, ha dedicato ai «parchi gioco dietro l'angolo di casa» il blog [www.playgroundaroundthecorner.com](http://www.playgroundaroundthecorner.com), seguendo un solo motto: il bambino ha un desiderio universale ed è quello di giocare. «Ovunque nel mondo, si nasconde un piccolo parco giochi: noi viaggiamo e durante il viaggio i nostri figli giocano dove giocano i bambini del luogo», spiega Mary Franzoni. L'effetto di trovare un parco giochi dietro l'angolo è quello di accorciare subito le

distanze: in un playground locale ci si relaziona con le persone del posto, si conosce un aspetto del Paese molto reale (e quasi mai raccontato). Non solo: per raggiungerlo si scoprono angoli della destinazione caratteristici e decisamente local. «Da Dubai a Copenaghen, dalla Liguria al Trentino, ci sono parchi giochi splendidi che aspettano solo di essere raccontati... sono un'ottima soluzione per chi viaggia con bambini, così originali e creativi che meriterebbero di essere visitati anche da chi più bambino non è», dice la blogger. Qualche esempio? Per gli aspiranti pirati c'è il playground di Monterosso, nelle Cinque Terre (foto in alto): un rettangolone verde con vista sul mare e giochi a forma di nave. Dopo un anno di blog, all'autrice sono

arrivate segnalazioni di playground non solo dall'Italia, ma dal mondo. Tra i più originali c'è quello di Barcellona, all'interno del Parc de la Ciutadella (sopra), dove i giochi sono tutti «riciclati»: padelle, barattoli e cucchiai sono riportati a una seconda vita, più ludica, che permettono ai bambini di inventare nuovi giochi. Per facilitare le cose ora c'è anche la app: grazie a «Playground Around the Corner» segnalare un'area è alla portata di tutti. Sono 2.400 i parchi giochi sulla mappa segnalati dai lettori. (m. pro.)



Peso: 13%



**BORGOTARO-MONTEROSSO**

**DOMANI E DOMENICA**

# Appennino magico dalle vette fino al mare

**Suggestive escursioni** Due giorni alla scoperta della «nostra» natura

**I**n calendario, per questo weekend, due escursioni magiche, tra mare e monti, organizzate dal gruppo guide ambientali Valtaro e Valceno. La prima semplice camminata avrà luogo domani ed andrà alla scoperta dei colori del «tardo autunno», in uno dei luoghi più particolari del nostro Appennino, rimasto immutato ed originale fin da epoca preistorica: il Groppo di Gorro. Oasi del Wwf, il Groppo di Gorro rappresenta uno dei più grandi ammassi ofiolitici della provincia di Parma; sfruttato per decenni come cava per la facilità di lavorare la sua roccia, è oggi ridato al suo ruolo naturale di luogo dove si creano microclimi adatti solo a

certa vegetazione ed a pochi animali. Ritrovo: Roccamurata di Borgotaro, presso la trattoria, alle ore 09.30 (info e prenotazioni: 339.7550371; roberto.bardini@trekkingtaroceno.it). Dalle montagne innevate al mare limpido: domenica, infatti, sarà proposta una straordinaria camminata lungo l'Alta Via delle Cinque Terre, tra i paesini di Levanto e Monterosso. Il percorso, immerso nella macchia mediterranea punteggiata da pini marittimi, lecci e lentisco, costeggia ripide falesie a picco sul mare, con punti panoramici bellissimi; tra questi il promontorio di Punta Mesco, dal quale è possibile ammirare la Corsica e le isole toscane, le alpi marittime e tutta la costa da Portovenere a Portofino. Parten-

za con il treno alle ore 8.46 da Borgotaro (ore 7:50 da Parma) e arrivo a Levanto alle ore 10.05. Ritorno col treno da Monterosso alle ore 16:37, oppure alle ore 17:17 (attenzione, da Monterosso a La Spezia è un intercity 35669; arrivo a Borgotaro alle ore 19.13 e a Parma alle ore 20.04). Info e prenotazioni: 339-7843072; ✉ **Erika Martorana**



Peso: 34%



Peso: 34%

Carrara  
**CHRISTMAS VILLAGE**

la **GAZZETTA** della *Spezia*  
& PROVINCIA

LOGIN REGISTRATI

GAZZETTA DELLA SPEZIA | REDAZIONE | CONTATTI | PUBBLICITÀ | INSERZIONI ED ANNUNCI | LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Cultura Comunicati Agenda Ac Spezia Sport Magazine Promo

PROVINCIA DELLA SPEZIA | GOLFO DELLA SPEZIA | VAL DI MAGRA | VAL DI VARA | CINQUE TERRE | RIVIERA | LUNIGIANA

AMEGLIA | ARCOLA | BEVERINO | BOLANO | BONASSOLA | BORGHETTO | BRUGNATO | CALICE | CARRO | CARRODANO | CASTELNUOVO | DEIVA MARINA  
FOLLO | FRAMURA | LA SPEZIA | LERICI | LEVANTO | MAISSANA | MONTEROSSO | ORTONOVO | PIGNONE | PORTO VENERE | RICCÒ | RIOMAGGIORE  
ROCCHETTA | S. STEFANO | SARZANA | SESTA G. | VARESE L. | VERNAZZA | VEZZANO L. | ZIGNAGO

Sei qui: Home » Comunicati Turismo

## Patrizio Scarpellini: "Carte treno e carte parco, ecco i numeri" In evidenza

Fonte Parco Nazionale delle [Cinque Terre](#)

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)

Vota questo articolo (0 Voti)



Carte treno e carte parco - Il parco pubblica sul sito istituzionale il proprio bilancio di previsione e il bilancio



Vieni a trovarci per un **TEST DRIVE**



Nuova **ŠKODA Superb**.  
La nuova era di **ŠKODA**.



consuntivo ma ritengo utile fare ulteriore chiarezza sulle carte servizi.

1) La carta treno giornaliera costa 12 €, tale importo deriva dalla seguente somma: 5,86 è la quota parte che va a trenitalia e 6,15 la quota a favore del parco (importi iva compresa);

2) Carta parco giornaliera costa 7,5 € (comprensiva di iva) a totale favore del parco.

#### DATI 2014

Incassi totali dalla vendita delle 2 carte 5.881.253,84 €.

Spese 5.881.253,84 € così ripartiti per macro aree:

a) € 2.209.139,76 per servizi (accoglienze, sorveglianza, pulizie varie compreso stazioni e bagni stazioni, supporto amministrativo, stampa carte e materiale divulgativo);

b) € 2.003.862,92 quota trasferita Trenitalia;

b/1) € 200.547,24 quota atc

c) Contributi ai comuni per trasporto pubblico locale su gomma (per convenzioni trasferiti direttamente alla provincia) - € 260.931,93 al comune di Riomaggiore, € 153.106,28 al comune di Vernazza ed € 161.106,28 al comune di Monterosso;

d) manutenzione rete sentieristica € 435.817,29;

e) interventi a favore area marina protetta € 62.732,74;

f) iva € 356.000,00

g) provvigioni per vendita carte a consorzi del territorio € 37.351,40.


Quando saranno definitivi i dati 2015 provvederò alla loro pubblicazione.

Ultima modifica il Giovedì, 26 Novembre 2015 12:35

Tweet

Publicato in Comunicati Turismo

Etichettato sotto [Parco nazionale Cinque Terre](#) [Patrizio Scarpellini](#) [Trenitalia](#) [Comune di Vernazza](#) [Comune di Riomaggiore](#) [Comune di Monterosso](#) [Turismo](#) [Trasporti](#)



**Parco Nazionale delle Cinque Terre**

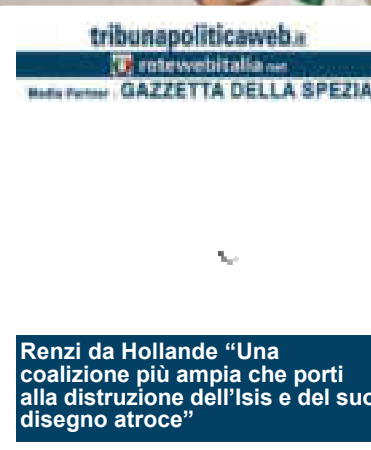
Sito web: [www.parconazionale5terre.it/](http://www.parconazionale5terre.it/)

#### Ultimi da Parco Nazionale delle Cinque Terre

- Vittorio Alessandro: "Privatizzare la [Via dell'Amore?](#) E' un'ipotesi, ma non se ne è mai discusso in Comunità del Parco"
- Turismo sostenibile e trasporti nelle [Cinque Terre](#)
- Il 26 novembre il Parco con Leonardo nel TG scientifico

#### Articoli correlati (da tag)

- Monterosso piange la scomparsa di Gianni il lattaio
- Cantautori ed interpreti scoprono il Premio Lucio Dalla: in tantissimi alle selezioni. Il 27 novembre l'ultimo casting
- Vittorio Alessandro: "Privatizzare la [Via dell'Amore?](#) E' un'ipotesi, ma non se ne è mai discusso in Comunità del Parco"



Altro in questa categoria: « A Le Terrazze Masha e Orso accendono il villaggio di Natale Il Natale sarzanese: tanti eventi ed intrattenimento, soprattutto per i più piccoli »

## Lascia un commento

Messaggio \*

scrivi il tuo messaggio qui...



Carrara  
**CHRISTMAS VILLAGE**

la **GAZZETTA** della *Spezia*  
& PROVINCIA

LOGIN REGISTRATI

GAZZETTA DELLA SPEZIA ■ REDAZIONE ■ CONTATTI ■ PUBBLICITÀ ■ INSERZIONI ED ANNUNCI ■ LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Cultura Comunicati Agenda Ac Spezia Sport Magazine Promo

PROVINCIA DELLA SPEZIA ■ GOLFO DELLA SPEZIA ■ VAL DI MAGRA ■ VAL DI VARA ■ CINQUE TERRE ■ RIVIERA ■ LUNIGIANA

AMEGLIA ■ ARCOLA ■ BEVERINO ■ BOLANO ■ BONASSOLA ■ BORGHETTO ■ BRUGNATO ■ CALICE ■ CARRO ■ CARRODANO ■ CASTELNUOVO ■ DEIVA MARINA  
FOLLO ■ FRAMURA ■ LA SPEZIA ■ LERICI ■ LEVANTO ■ MAISSANA ■ MONTEROSSO ■ ORTONOVO ■ PIGNONE ■ PORTO VENERE ■ RICCÒ ■ RIOMAGGIORE  
ROCCHETTA ■ S. STEFANO ■ SARZANA ■ SESTA G. ■ VARESE L. ■ VERNAZZA ■ VEZZANO L. ■ ZIGNAGO

Sei qui: Home ■ Comunicati Ambiente

## Vittorio Alessandro: "Privatizzare la Via dell'Amore? E' un'ipotesi, ma non se ne è mai discusso in Comunità del Parco" In evidenza

Fonte Parco Nazionale delle Cinque Terre

dimensione font | Stampa | Email

Vota questo articolo (0 Voti)



Vieni a trovarci per un **TEST DRIVE**

**Autoligure**



Nuova **ŠKODA Superb**.  
La nuova era di **ŠKODA**.

Il progetto di privatizzare la [via dell'Amore](#) cui, secondo la stampa di oggi, starebbe lavorando il Comune di Riomaggiore (la notizia parla di Perugia, di Coca Cola, di una multinazionale del caffè), non è mai stato discusso in sede di Comunità del Parco, come necessario.

Già da tempo si prospetta una ipotesi di un ingresso di capitali privati per i progetti di ricostruzione del Sentiero intrapresi nel 2012 da Regione e Comune di Riomaggiore. Ora tale ipotesi, pure in assenza di progetto, sembra aver preso corpo, senza, però, entrare in una discussione pubblica che proprio nella Comunità del Parco avrebbe dovuto trovare la sua principale espressione.

L'eventuale ricostruzione, di sicura importanza anche per i profili paesaggistici e geomorfologici, ha rilievo infatti per l'intera Comunità delle [Cinque Terre](#), e dovrà essere regolata da logiche unitarie, integrandosi con il sistema che ha consentito, nonostante la lunga chiusura della [Via dell'Amore](#), di mantenere alta nel mondo l'immagine d'insieme delle [Cinque Terre](#), e di conseguire i progetti di cura del territorio e la creazione di buona economia e posti di lavoro.

Ultima modifica il Giovedì, 26 Novembre 2015 12:24

## Tweet

Publicato in [Comunicati Ambiente](#)

Etichettato sotto [Parco nazionale Cinque Terre](#) [Via dell'amore](#) [Comune di Vernazza](#) [Comune di Riomaggiore](#) [Comune di Monterosso](#) [ambiente](#) [Cinque Terre](#)



## Parco Nazionale delle [Cinque Terre](#)

Sito web: [www.parconazionale5terre.it/](http://www.parconazionale5terre.it/)

## Ultimi da Parco Nazionale delle [Cinque Terre](#)

- Patrizio Scarpellini: "Carte treno e carte parco, ecco i numeri"
- Turismo sostenibile e trasporti nelle [Cinque Terre](#)
- Il 26 novembre il Parco con Leonardo nel TG scientifico

## Articoli correlati (da tag)

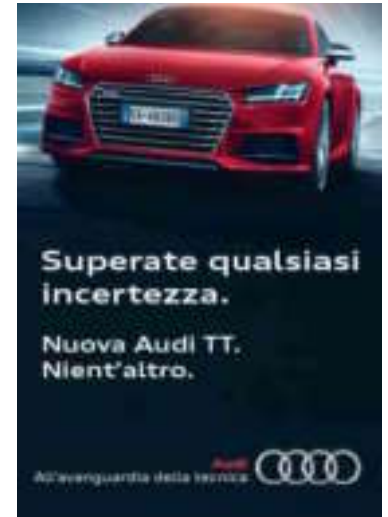
- Monterosso piange la scomparsa di Gianni il lattaio
- Novità nello screening per la diagnosi precoce del cancro colorettale
- Cantautori ed interpreti scoprono il Premio Lucio Dalla: in tantissimi alle selezioni. Il 27 novembre l'ultimo casting

Altro in questa categoria: « Garavini (Amministratore Unico ACAM SPA) replica a Costa: "Dichiarazioni ingenerose. ACAM in continuo miglioramento e il debito non lo pagano i cittadini" »

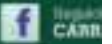
## Lascia un commento

Messaggio \*

scrivi il tuo messaggio qui...



## Carrara CHRISTMAS VILLAGE



# la GAZZETTA della Spezia

PROVINCIA



LOGIN REGISTRATI

GAZZETTA DELLA SPEZIA | REDAZIONE | CONTATTI | PUBBLICITÀ | INSERZIONI ED ANNUNCI | LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Cultura Comunicati Agenda Ac Spezia Sport Magazine Promo

PROVINCIA DELLA SPEZIA | GOLFO DELLA SPEZIA | VAL DI MAGRA | VAL DI VARA | CINQUE TERRE | RIVIERA | LUNIGIANA

AMEGLIA | ARCOLA | BEVERINO | BOLANO | BONASSOLA | BORGHETTO | BRUGNATO | CALICE | CARRO | CARRODANO | CASTELNUOVO | DEIVA MARINA  
FOLLO | FRAMURA | LA SPEZIA | LERICI | LEVANTO | MAISSANA | MONTEROSSO | ORTONOVO | PIGNONE | PORTO VENERE | RICCÒ | RIOMAGGIORE  
ROCCHETTA | S. STEFANO | SARZANA | SESTA G. | VARESE L. | VERNAZZA | VEZZANO L. | ZIGNAGO

Sei qui: Home » Comunicati Ambiente

## Turismo sostenibile e trasporti nelle Cinque Terre

In evidenza

Fonte Parco Nazionale delle Cinque Terre

dimensione font | Stampa | Email

Vota questo articolo (0 Voti)



Il turismo sostenibile, secondo le direttive internazionali, è quello che non modifica i luoghi e non degrada la stessa



Vieni a trovarci per un TEST DRIVE



Nuova ŠKODA Superb. La nuova era di ŠKODA.



qualità della visita.

L'unico strumento per controllare entro criteri di sostenibilità il numero di turisti alle Cinque Terre è la vendita prenotata delle Carte.

Il biglietto ferroviario, l'arrivo incontrollato di passeggeri con i battelli ed i pullman non consentono alcuna razionalizzazione dei flussi, né azioni adeguate in caso di chiusura dei sentieri per ragioni di sicurezza.

Sostenibilità è anche offerta di opportunità maggiori, tramite la Carta dei servizi, al visitatore che si ferma per più giorni, come accade nelle più importanti località turistiche che assicurano in abbonamento, a costi più vantaggiosi, trasporti e servizi.

I criteri di sostenibilità vanno tratti dall'equilibrio fra le valutazioni scientifiche (carico dei sentieri, fruizione del mare) e risoluzioni dei Sindaci in base ai servizi esistenti e alle esigenze/disponibilità delle strutture turistiche di accoglienza.

Ultima modifica il Mercoledì, 25 Novembre 2015 23:15

Tweet

Publicato in Comunicati Ambiente

Etichettato sotto [Parco nazionale Cinque Terre](#) [Politica](#) [Manarola](#) [Corniglia](#) [Comune di Vernazza](#) [Comune di Riomaggiore](#) [Comune di Monterosso](#) [ambiente](#) [Turismo](#) [Cinque Terre](#)



Parco Nazionale delle Cinque Terre

Sito web: [www.parconazionale5terre.it/](http://www.parconazionale5terre.it/)

## Ultimi da Parco Nazionale delle Cinque Terre

- Patrizio Scarpellini: "Carte treno e carte parco, ecco i numeri"
- Vittorio Alessandro: "Privatizzare la Via dell'Amore? E' un'ipotesi, ma non se ne è mai discusso in Comunità del Parco"
- Il 26 novembre il Parco con Leonardo nel TG scientifico

## Articoli correlati (da tag)

- Il CAL boccia il Piano casa, Erba (PD): "Se la Regione va avanti, si assume la responsabilità di andare contro comuni e province"
- Monterosso piange la scomparsa di Gianni il lattaio
- Novità nello screening per la diagnosi precoce del cancro colorettale

Altro in questa categoria: « Il 26 novembre il Parco con Leonardo nel TG scientifico Garavini (Amministratore Unico ACAM SPA) replica a Costa: "Dichiarazioni ingenerose. ACAM in continuo miglioramento e il debito non lo pagano i cittadini" »

## Lascia un commento

Messaggio \*

scrivi il tuo messaggio qui...





Carrara  
**CHRISTMAS VILLAGE**

la **GAZZETTA** della *Spezia*  
& PROVINCIA

LOGIN REGISTRATI

GAZZETTA DELLA SPEZIA | REDAZIONE | CONTATTI | PUBBLICITÀ | INSERZIONI ED ANNUNCI | LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica Economia Cultura Comunicati Agenda Ac Spezia Sport Magazine Promo

PROVINCIA DELLA SPEZIA | GOLFO DELLA SPEZIA | VAL DI MAGRA | VAL DI VARA | CINQUE TERRE | RIVIERA | LUNIGIANA

AMEGLIA | ARCOLA | BEVERINO | BOLANO | BONASSOLA | BORGHETTO | BRUGNATO | CALICE | CARRO | CARRODANO | CASTELNUOVO | DEIVA MARINA  
FOLLO | FRAMURA | LA SPEZIA | LERICI | LEVANTO | MAISSANA | MONTEROSSO | ORTONOVO | PIGNONE | PORTO VENERE | RICCÒ | RIOMAGGIORE  
ROCCHETTA | S. STEFANO | SARZANA | SESTA G. | VARESE L. | VERNAZZA | VEZZANO L. | ZIGNAGO

Sei qui: Home » Comunicati Ambiente

## Il 26 novembre il Parco con Leonardo nel TG scientifico In evidenza

Fonte Parco Nazionale delle [Cinque Terre](#)

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)

Vota questo articolo (0 Voti)



Il servizio andrà in onda giovedì 26 novembre nel tg scientifico Leonardo: Rai3 nazionale dalle ore 14.50.



Vieni a trovarci per  
un **TEST DRIVE**



Nuova ŠKODA Superb.  
La nuova era di ŠKODA.

Ci sono le interviste a Carlo Malgarotto, presidente ordine dei geologi della Liguria e al professor Marco Firpo del Centro Studi Rischi Geologici.

Seguirà il servizio su Ambiente Italia sabato 5 dicembre.

Ultima modifica il Mercoledì, 25 Novembre 2015 23:07

Tweet

Publicato in [Comunicati Ambiente](#)

Etichettato sotto [Parco nazionale Cinque Terre](#) [Rai](#) [ambiente](#) [Cinque Terre](#)



Parco Nazionale delle [Cinque Terre](#)

Sito web: [www.parconazionale5terre.it/](http://www.parconazionale5terre.it/)

## Ultimi da Parco Nazionale delle [Cinque Terre](#)

- Patrizio Scarpellini: "Carte treno e carte parco, ecco i numeri"
- Vittorio Alessandro: "Privatizzare la [Via dell'Amore?](#)  
E' un'ipotesi, ma non se ne è mai discusso in Comunità del Parco"
- Turismo sostenibile e trasporti nelle [Cinque Terre](#)

## Articoli correlati (da tag)

- Monterosso piange la scomparsa di Gianni il lattaio
- Novità nello screening per la diagnosi precoce del cancro colorettale
- Cantautori ed interpreti scoprono il Premio Lucio  
Dalla: in tantissimi alle selezioni. Il 27 novembre l'ultimo casting

Altro in questa categoria: « [A Sesta Godano presentato il Gruppo di Acquisto... Fotovoltaico, per risparmiare e rispettare l'ambiente](#) [Turismo sostenibile e trasporti nelle \[Cinque Terre\]\(#\)](#) »

## Lascia un commento

Messaggio \*

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome \*

inserisci il tuo nome...

Email \*

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

URL del sito web

inserisci l'URL del tuo sito

Scrivi ciò che vedi raffigurato

Invia il commento

Torna in alto



Media Partner: **GAZZETTA DELLA SPEZIA**

**Renzi da Hollande "Una coalizione più ampia che porti alla distruzione dell'Isis e del suo disegno atroce"**



## Monterosso, le briglie “beffa sul Rio Pastanelli Quattro persone già sotto processo

**BRIGLIE** 'beffa' sul Rio Pastanelli a Monterosso, tutti a processo. Solo due settimane fa, per i lavori sul torrente sono stati rinviati a giudizio l'ex sindaco Angelo Betta, la funzionaria comunale Marina Ajtano, responsabile comunale del procedimento amministrativo per i lavori sul torrente; Andrea Cerchiai, direttore dei lavori, ed Eugenio Biagioni, amministratore della Nec, la società che ha eseguito le opere. L'operazione era stata coordinata dal Pm Tiziana Lottini, ed eseguita sul campo dalla Finanza.



Peso: 5%



# Preoccupano abusivismo e contraffazione I risultati della ricerca di Confcommercio

*“Legalità mi piace”*: la risposta di duemila attività spezzine al questionario

– LA SPEZIA –

**IMPROVVISATE** guide turistiche che conducono i turisti in giro per le città e per le Cinque terre, taxisti dell'ultima ora che traghettano i visitatori senza neppure avere una licenza, e persino attività ricettive sorte dall'oggi al domani per accogliere i vacanzieri, in barba alle licenze. E' la nuova frontiera dell'abusivismo, 'creata' dall'avvento delle crociere. Un'illegalità che, in termini generali, è sofferta parecchio dai commercianti spezzini, se è vero che quasi sette operatori su dieci la reputano la principale piaga criminale del territorio. Sono alcuni dei dati – in aumento – dell'iniziativa 'Legalità mi piace' di Confcommercio, che alla sua quarta edizione ha portato oltre 2100 commercianti della provincia a rispondere al questionario lanciato annualmente dall'associazione per fare il quadro sui rischi che mettono a repentaglio l'attività.

**COSÌ**, se rapine, furti, tangenti ed estorsioni non fanno troppa paura (con i dati nettamente al di sotto del dato nazionale), a preoccupare sono l'abusivismo (64%) e contraffazione (49%), con dati superiori alla media nazionale tracciata da Confcommercio. Il 74% lamenta la

presenza di venditori abusivi nei pressi della propria attività, e tra i 'nuovi' problemi si affaccia quello legato ai fondi commerciali sfitti. La percezione della sicurezza è calata solo per il 31% dei commercianti intervistati – solo il 14 per cento ha vissuto l'esperienza di un furto o di un evento criminoso –, ma nell'ultimo anno sono aumentati i commercianti che si sono affidati a istituti di vigilanza: ben tre su dieci si sono rivolti alla sicurezza privata, mentre si attesta al 67% la richiesta di maggior protezione del territorio alle forze dell'ordine. Dai commercianti, anche la richiesta di un inasprimento e la certezza delle pene per chi si macchia di reati: per l'89% degli operatori intervistati le leggi attuali sono poco o per nulla efficaci. «Un quadro comunque rassicurante, diversamente dalle altre province italiane più vicine – spiega il direttore di Confcommercio, Roberto Martini –. Abusivismo e contraffazione sono problemi seri, che attaccano il nostro tessuto economico, e contro i quali si deve continuare a combattere».

«**LA NOSTRA** è una provincia ancora sana – aggiunge il vicepresidente Vittorio Graziani –, ma non si deve abbassare la guardia. Il problema non è solo il venditore abusi-

vo extracomunitario, ma soprattutto la miriade di attività più o meno strutturate che operano senza autorizzazioni e licenze: si pensi, ad esempio, a quelle situazioni illegali che si sono create con l'avvento delle crociere». Un appello che è stato raccolto dalle forze dell'ordine, con il Questore Vittorino Grillo che ha sottolineato come «c'è grande impegno sul tema della contraffazione e dell'abusivismo. La 'sicurezza percepita' dalla gente su furti e atti criminosi coincide con quella reale, perchè negli ultimi anni i fenomeni criminali stanno calando: le cose vanno bene perchè c'è sinergia tra commercianti, istituzioni e forze dell'ordine». «Al di là delle segnalazioni – ha aggiunto il maggiore Armando Ago, al comando del nucleo investigativo dei carabinieri – c'è la necessità di acquisire informazioni sul degrado sociale, perchè è lì che potrebbero nascere e svilupparsi situazioni di illegalità». Matteo Marcello

## ARRESTO PER DROGA IN VIA MICHELE ROSSI

I CARABINIERI della Compagnia della Spezia hanno arrestato l'altra notte in centro alla Spezia un trentenne marocchino trovato con 100 grammi di hashish. Il giovane, senza fissa dimora, nullafacente, con precedenti, è stato fermato in via Michele Rossi



Peso: 46%



# «La protezione civile funziona E i canali sono stati puliti»

*Il Comune replica ai consiglieri che hanno scritto al prefetto*

– RIOMAGGIORE –

«I TRE CANALI che insistono nel comune di Riomaggiore sono stati oggetto di recente pulizia degli alvei. La protezione civile non è una cosa da tenere nel cassetto». E' immediata la replica del Comune di Riomaggiore ai consiglieri Pecunia e Calzetta che avevano affidato ad una lettera indirizzata al prefetto le loro preoccupazioni per la mancanza di informazione della popolazione sulle disposizioni previste in caso di allerta e contenute nel piano di protezione civile, definito «mal redatto, e lasciato in un cassetto». In una nota, il sindaco Franca Cantrigliani e la sua giunta replicano ai consiglieri per chiarire che la protezione civile comunale fa il suo dovere. «Per quanto con-

cerne il canale Groppo – si legge nella replica – con interventi quantificati in circa 70mila euro sarà possibile una notevole riduzione del rischio e per quanto concerne il canale Rio finale è previsto un intervento analogo sebbene più complesso e costoso, ma anche in questo caso si dovrebbe riuscire a declassare il rischio». Entrambi gli interventi consentiranno, assicura sempre l'amministrazione comunale, una maggiore tranquillità anche nelle stazioni che non dovrebbero più essere soggette a possibili inondazioni in caso di eventi meteorici straordinari».

**LO SPOSTAMENTO** delle antenne radio, inoltre, ha consentito di creare una autonoma rete ricetrasmittente di collegamen-

to tra il volontariato e la municipalità: «Il nuovo piano speditivo di protezione civile – spiega sempre il Comune – è adeguato alle recentissime nuove disposizioni legislative regionali e sarà presentato al prossimo consiglio comunale del 30 novembre». Ma c'è di più: per rispondere alle preoccupazioni in merito alla mancanza di informazione, il comune fa notare che il gruppo di protezione civile volontario (che ha registrato nuove adesioni) ha intenzione di presentare un progetto con una «una forte integrazione della componente informatica» per rendere il sistema di protezione civile all'avanguardia. «Da tempo sono stati posti cartelli in più lingue con le indicazioni dei comportamenti da tenere in caso di allerta».

va.co.



**SINDACO**  
 Franca  
 Cantrigliani,  
 primo  
 cittadino di  
 Riomaggiore,  
 difende la  
 protezione  
 civile  
 comunale



Peso: 34%

## **Monterosso Consiglio comunale** **Si parla dei debiti fuori bilancio**

**È STATO convocato per oggi, alle 15, il consiglio comunale a Monterosso. All'ordine del giorno la modifica della composizione della giunta comunale, con l'assessore Ivo Ciuffardi che di recente ha rassegnato le sue dimissioni, le cui deleghe sono state assorbite dall'assessore Emanuele Raso, ma anche temi altrettanto scottanti quali il riconoscimento del debito fuori bilancio per gli incarichi tecnici, per l'esproprio**

**del parcheggio di Loreto e per una sentenza a favore di un cittadino monterossino. Si parlerà inoltre dell'assestamento generale del bilancio d'esercizio 2015.**



Peso: 6%

## Ginnastica Artistica I due ragazzi del Canaletto hanno ben figurato agli interregionali di Mortara **Manfrone e Zonza staccano il biglietto per i nazionali**

■ Mortara (Pv)

**UNA DOPPIETTA** perfetta che fa pure da... trampolino. I due spezzini Samuele Manfrone e Leon Zonza, che si allenano duramente alla Ginnastica Canaletto, hanno ben figurato a Mortara nella fase interregionale tra Liguria, Piemonte e Lombardia, impegnati nella prova di categoria di ginnastica artistica maschile. I due ottengono così il passaggio alla fase nazionale, che si terrà a Torino a dicembre. Entrambi i ginnasti hanno sfoggiato, oltre ad esercizi di ottima fattura, anche una divisa speciale e personalizzata che la Sigoa ha realizzato appositamente. Samue-

le si è aggiudicato il titolo di campione interregionale a pari merito con un altro ginnasta lombardo, avversario in gara ma amico al di fuori, con un totale di 82.400, eseguendo esercizi molto difficili e con una eleganza sbalorditiva: corpo libero 14.150, cavallina 13.550, anello 13.450, volteggio 14.300, parallele 13.750, sbarra 13.200. Con un solo decimo di differenza, quindi con il totale di 82.300, Leon ottiene il bronzo: corpo libero 14.150, cavallina 13.650, anello 12.750, volteggio 14.350, parallele 14.050 e sbarra 13.350. Il giovane, tra l'altro, paga un errore che poteva concludersi in un infortunio: con un grandissimo recupero del corpo, durante la fase di uscita ad anello, pur avendo perso la presa, è riuscito a terminare l'esercizio,

stoppando l'arrivo e strappando complimenti da tutti per la prontezza del gesto tecnico. Contenti entrambi i tecnici Davide Magnani e Paolo Giacché, e tutta la società; felicissimi del risultato i genitori di entrambi che li supportano in questo sport difficile ed impegnativo. «Inoltre – aggiungono i dirigenti della società – ringraziamo la proprietaria del bar La Conchiglia di Riomaggiore per il contributo alle trasferte dei ragazzi».

**m. magi**



**BRAVI** Samuele Manfrone e Leon Zonza con gli allenatori



Peso: 21%

## LA TELENODELA Approvato il bilancio 2016-2018 dell'ente, ancora privo di un nuovo presidente

# Nessuna fumata bianca per il Parco di Portofino

**SANTA MARGHERITA LIGURE (igb)**

Approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 del Parco di Portofino senza... il presidente. Già. Perché il governatore della Regione Liguria, **Giovanni Toti**, non ha ancora sciolto le riserve. E' passato più di un mese dalla conclusione del mandato di **Francesco Olivari**. La carica è tuttora vacante. Come noto, il candidato numero uno alla

poltrona di presidente è **Augusto Sartori**, scelto dalla stessa Regione, ma la cui nomina non è ancora stata ratificata. Il tempo passa, intanto. La Comunità del Parco, già a suo tempo, si era espressa diversamente, indicando come presidente l'attuale sindaco di Santa Margherita, **Paolo Donadoni**.

Ma, come detto, al momento non

è arrivata nessuna fumata bianca e l'Ente Parco di Portofino è senza la sua guida. Ciò comporta lo stop di tutto quello che non rientra nell'ordinaria amministrazione, che viene portata avanti dagli uffici. Alcuni importanti temi, sono momentaneamente fermi come progetti di sviluppo rurale, servizi educativi e sistema turistico. Tutte tematiche sul tavolo del presidente, appena sarà eletto.

LA SCELTA della Comunità del Parco sarebbe andata in Paolo Donadoni, sindaco dell'attuale Santa Margherita.



Peso: 10%



**MONTEROSSO**

**Cinque Terre**  
 I faraonici autosilos  
 lasciano un buco  
 da 650 mila euro

**MARCO PREVE**

**E**MANUELE Moggia, l'attuale sindaco di Monterosso al Mare, uno dei borghi delle Cinque Terre, oggi pomeriggio spiegherà in consiglio comunale ai suoi concittadini che grazie al "gigantismo" dell'amministrazione precedente il piccolo Comune si ritrova con un debito di 650 mila euro.

Un "buco" non solo inatteso ma anche, a parere della nuova amministrazione e dei nuovi responsabili amministrativi, che presenta alcuni

dubbi e per questo motivo le carte verranno spedite in procura e alla Corte dei Conti.

Lo chiamavano il "paradiso" ma alcuni amministratori, il territorio delle Cinque Terre volevano rimpinzarlo di auto. E per questa ragione costruirono, o meglio iniziarono a costruire, dei maxi parcheggi in serie, progettandoli anche in zone alluvionabili e accelerando le procedure.

A Monterosso al Mare, il sindaco di centro destra Angelo Maria Betta (ma alle elezioni che sancirono il suo secondo mandato il Pd non pre-

sentò nessuna lista lasciandogli così strada libera) voleva tre grandi parcheggi.

I primi due in zona Loreto. Uno è stato costruito al posto di un boschetto di limoni e ulivi mentre lo scheletro del secondo è da anni sotto sequestro nell'ambito di un'inchiesta della procura per abusi.

Il terzo doveva essere realizzato invece in località Molinelli ma si è scoperto che era una zona esondabile e quindi tutta la procedura si è fermata per sempre.

SEGUE A PAGINA VII

**MONTEROSSO AL MARE**

**Cinque Terre**  
 I park e il 'buco'  
 da 650 mila €

<DALLA PRIMA DI CRONACA

**P**ER tutte queste opere il Comune è debitore di 650 mila euro legati a cause per il mancato versamento dei soldi dovuti ad alcuni espropriati dei terreni in cui vennero realizzati i park. Addirittura 160 mila euro devono essere versati al proprietario dell'area di Molinelli in cui il parcheggio non verrà mai realizzato. Un processo in cui il Comune dell'allora sindaco Betta non si è mai costituito lasciando quindi che la sentenza scivolasse via senza alcuna opposizione.

Proprio questa scelta è una delle ragioni che spingeranno l'attuale amministrazione a segnalare il caso alla Corte dei Conti potendo ravvisarsi nella mancata difesa del Comune un eventuale danno erariale.

Ma per la nuova gestione di Monterosso (oltre a Moggia giovane neo sindaco di una lista PD e centro sinistra in cerca di rinnovamento, sono cambiati anche i dirigenti della polizia municipale e dell'ufficio tecnico oltre al segretario generale) le sorprese provenienti dal passato potrebbero non essere finite.

La Regione Liguria infatti ha bloccato da mesi i pagamenti per alcuni interventi di somma urgenza che vennero effettuati nei albori di risistemazione nei giorni successivi alla drammatica alluvione del 2011 che sconvolse il territorio delle Cinque Terre uccidendo diverse persone. Denaro mancante che potrebbe aumentare la "voragine" del bilancio.

(marco preve)



## IL COLLOQUIO

PARLA IL SINDACO

# Galante: «Noi non abbiamo truffato nessuno»

«Né tangenti né lavori non effettuati. Al contrario si è operato nell'interesse della comunità»

**AMERIGO LUALDI**

«QUELLO che ha presentato l'esposto ai carabinieri di Borghetto Vara? Un mio ex assessore e attuale consigliere comunale di minoranza che durante e dopo l'alluvione, quando era titolare della delega alla Protezione civile, è scappato».

Il sindaco di Brugnato, Claudio Galante, descrive così Ottavio Moscatelli che lo scorso aprile ha denunciato alcune anomalie nella procedura di assegnazione di un appalto per lavori di ripristino delle rete fognaria, gravemente danneggiata dall'alluvione del 25 ottobre 2011.

Insomma, da colleghi (e fors'anche amici) ad avversari. E si sa come nei piccoli paesi, dove tutti si conoscono e si danno del "tu", antipatie e rivalse si amplificano dando anche vita a fazioni contrapposte. Chi sta con il sindaco e chi, al contrario, appoggia il "fustigatore" o presunto tale.

Comunque sia, Galante si dice «assolutamente sereno, tranquillo, con la coscienza a posto, con la massima fiducia nell'operato della magistratura che saprà certamente fare completa chiarezza su questa vicenda che, oltre a me, coinvolge stimati tecnici del Comune di Brugnato».

Ieri pomeriggio il sindaco si è visto con il legale di fiducia, l'avvocato Andrea Corradino, con il quale ha concordato la

linea difensiva da tenere davanti al sostituto procuratore della Repubblica, Luca Monteverde, che ha coordinato l'attività investigativa portata avanti da carabinieri e guardia di finanza.

Un sassolino dalla scarpa, seppure a mezza voce, in ogni caso, se lo toglie.

«Strano che in tutta la provincia, per vicende relative ai lavori del dopo alluvione, risultino coinvolti in indagini della magistratura due Comuni amministrati dal centrodestra: Monterosso (all'epoca guidato dal sindaco Betta, oggi governato dal centrosinistra, ndr) e, appunto, Brugnato. Proprio una singolare combinazione...».

L'ironia di Galante si ferma qui. Il resto della conversazione è un'appassionata difesa del comportamento, suo personale e dei suoi collaboratori tecnici.

«Sono sereno per due motivi. Primo, non si parla né di tangenti né di lavori non effettuati, visto che in tutta questa storia nessuno si è messo in tasca un euro mentre, al contrario, è stato effettuato un intervento (il ripristino delle rete fognaria danneggiata, ndr) nell'esclusivo interesse della cittadinanza brugnatese. Dimostreremo come non sia affatto vero che abbiamo presentato documentazione falsa».

Secondo motivo, «i lavori sono stati eseguiti per dotare

il paese di Brugnato delle cose di cui aveva bisogno dopo lo scempio provocato dall'alluvione».

E, a tale proposito, il sindaco rileva che «ci viene contestato di aver fatto interventi che, secondo l'esposto non dovevamo fare. La mia colpa è quella di avere incanalato in un collettore liquami e acque nere che prima fuori uscivano a cielo aperto, con la gente che giustamente si lamentava per il propagarsi dell'odore di cacca».

In particolare, dalle indagini è stato accertato che sono stati formati atti pubblici falsi, attestanti la rottura, a causa dell'alluvione, della rete fognaria in via San Lazzaro e piazza dei Platani, in realtà non esistente in quanto, all'epoca, non realizzata. Galante è sicuro di poter chiarire tutto. «Ci potrebbe essere stata qualche anomalia nell'iter e su questo discuteremo, ma noi non abbiamo truffato proprio nessuno».

## ANCHE MONTEROSSO

«Indagini su due Comuni amministrati dal centrodestra. Che strano»



Peso: 29%



**Claudio Galante**



Peso: 29%



## POST ALLUVIONE

### Indagine anche sui lavori a Monterosso Il processo comincia il 25 marzo

BRUGNATO e Monterosso distano poche decine chilometri uno dall'altro. Due piccoli centri che il 25 ottobre 2011 sono stati colpiti da un'alluvione che ha seminato morte e terrore. Le amministrazioni sono accomunate anche da indagini sui lavori del post alluvione. Per Monterosso il 25 marzo davanti al giudice Marinella Acerbi comincerà il processo a il sindaco dell'epoca Angelo Maria Betta, il tecnico comunale Marina Ajtano, l'imprenditore spezzino Eugenio Biagioni, titolare della ditta a cui

erano stati affidati i lavori, e Andrea Gino Armando Cerchiai, ingegnere originario di Carrara e direttore delle opere di messa in sicurezza. Finisce alla sbarra anche la Nec srl, a cui l'accusa contesta la responsabilità amministrativa per «ingiusto profitto». La Procura ritiene che politici, tecnici e imprenditori abbiano messo a segno una maxi-truffa ai danni di Regione e Comune, che si sono costituiti parte civile. A Cerchiai, Ajtano e Biagioni si contesta un raggio del valore di 450 mila euro.



I carabinieri della Compagnia hanno svolto le indagini



Peso: 12%

## UDIENZA RINVIATA AL 28 GENNAIO

# Inchiesta sui lavori nel carcere Patteggia il "grande accusatore"

### L'ispettore del ministero e il capocantiere escono dal processo

**TIZIANO IVANI**

NELL'INDAGINE sul maxiappalto truccato per la ristrutturazione del carcere di Villa Andreini, c'è chi patteggia. Hanno chiesto di usufruire della norma che applica «la pena su richiesta delle parti» Sebastiano Ruggiero, 48 anni, ispettore del Provveditorato, il «grande accusatore», il primo a denunciare gli illeciti alla Procura, e Luigi di Benedetto, 65 anni, capocantiere alle dipendenze dell'impresa Gestecos, che si era giudicata l'opera.

I loro patteggiamenti avrebbero dovuto essere discussi ieri mattina in udienza preliminare, ma gli avvocati della Gestecos sono riusciti a ottenere un rinvio al 28 gennaio prossimo. La società amministrata da Renato Gerosi, 68 anni, ex presidente della Sarzanese calcio, ha avviato una procedura fallimentare, per cui i nuovi legali hanno chiesto tempo per esaminare la pratica. Gerosi era finito perfino agli arresti domiciliari all'epoca dei fatti, era il febbraio 2013.

Il sostituto procuratore della Repubblica Luca Monteverde, che condotto l'indagine e ha presentato le richieste di rinvio a giudizio ad inizio 2015, ritiene che l'appalto per la ristrutturazione del penitenziario di

Villa Andreini sia fuorilegge.

La Procura ha esercitato l'azione penale anche nei confronti di Livio Montaquila, 51 anni (avvocato Claudio Zadra del foro di Genova) originario di Teano e dipendente del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, direttore dei lavori dell'appalto di ristrutturazione e messa norma del carcere

della Spezia; Raffaele Vedova, 61 anni (avvocato Andrea Vernazza), anche lui dipendente delle Infrastrutture in qualità di responsabile unico nel procedimento.

L'inchiesta era partita dalla dichiarazione rese ai militari della Guardia di Finanza dal dipendente del ministero Ruggiero, difeso dall'avvocato Enrico Angelini.

Il funzionario era stato ascoltato una ventina di volte dagli inquirenti e aveva descritto, in modo dettagliato, tutte le anomalie relative all'appalto assegnato a trattativa privata alla società Gestecos. L'ispettore aveva riferito di falsificazione di atti pubblici usuali, a vantaggio dell'impresa costruttrice.

Non c'era il contraddittorio tra esecutore (parte privata) e direttore dei lavori (parte pubblica), dopo che la ristrutturazione del carcere era passato dalla impresa Ferrari alla Gestecos.

Quindi ogni stato di avan-

zamento lavori (diretti da Di Benedetto, difeso dall'avvocato Maurizio Sergi) avveniva senza che nessuno avesse partecipato al contraddittorio e veniva certificato dalla parte pubblica solo sulla base del computo metrico, senza effettuare alcuna verifica. Di conseguenza si trattava di un atto falso.

Ruggiero, inoltre, aveva riferito che il fine lavori doveva era stato fissato al 31 agosto 2011, con una penale contrattuale di 3 mila e 400 euro per ogni giorno di ritardo, e invece arrivò palesemente in ritardo. Così il 22 luglio 2011 venne redatto un processo verbale di sospensione dei lavori la cui chiusura venne così posticipata all'8 novembre 2011.

Tra le contestazioni, anche un episodio di corruzione che vede protagonisti Gerosi e lo stesso Ruggiero. A quest'ultimo sarebbe stata concessa dall'imprenditore romano la possibilità, nel 2006 e nel 2009, di utilizzare la forza lavoro della Gestecos per la ristrutturazione di un'abitazione situata in via Molini e per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### L'ACCUSA

«Gli avanzamenti erano approvati senza verifiche o contraddittorio ditta-committente»



Peso: 36%



L'imprenditore Renato Gerosi

PISTELLI



Peso: 36%



## MONTEROSSO IN LUTTO

### Addio a Gianni Bergonzini, storico commerciante della borgata

**UN triste pomeriggio per la comunità di Monterosso, quando ieri pomeriggio hanno suonato le campane a lutto per la morte di Gianni Bergonzini (nella foto con il figlio). Una vita di lavoro e sacrificio quella di Gianni, 72 anni, titolare della latteria di via Roma, che per oltre 20 anni ha gestito assieme alla moglie un punto vendita della Parmalat, quando ancora avere una piccola attività dava soddisfazione. Sacrifici su sacrifici per mandare avanti la famiglia e far studiare il giovane figlio, fi-**

**no a quando arrivato alla soglia della pensione ha preferito cedere la bottega. Aveva per tutti una parola di allegria e la sua voce di prima mattina si sentiva mentre cantava canzoni di Celentano o Mina. I funerali avranno luogo oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Monterosso.**



Peso: 6%

**RIOMAGGIORE, L'OPPOSIZIONE DENUNCIA**

# «Protezione civile, rischi tanti e informazioni nulle»

Gli assessori: lunedì illustreremo il piano in consiglio comunale

**IL CASO**

«IL PIANO di protezione civile del Comune di Riomaggiore, redatto in pochi giorni e considerato solo un atto formale, non è mai stato presentato alla popolazione che ad oggi non conosce ancora le modalità di gestione delle emergenze in caso di allerta».

Per i consiglieri di opposizione del gruppo "Partecipazione e Trasparenza" in Comune, Fabrizia Pecunia e Leandro Calzetta, il piano di protezione civile è insufficiente per garantire la sicurezza dei cittadini in condizioni di emergenza.

«In particolare non si sa nulla del piano di evacuazione delle zone a rischio, ad esempio le stazioni ferroviarie molto frequentate anche da flussi turistici sempre più elevati e non gestiti - spiegano in una nota i consiglieri - Tale piano prevede lo spostamento delle auto parcheg-

giate lungo i canali in caso di allerta 2, ma la popolazione non conosce tempi e modalità di attuazione: dove si devono spostare le auto? Quanto tempo prima dell'allerta arriverà la comunicazione? Con quale modalità? I rischi sono tanti e le informazioni nulle».

I consiglieri si rivolgono nuovamente alla Prefettura spezzina.

«Sollecitiamo nuovamente la Prefettura e chi di dovere - dicono - ad intervenire rapidamente, anche per fornire le risposte indispensabili sul reale stato di pulizia dei canali. In alcune zone sono state tagliate le piante senza provvedere alla rimozione del materiale, con rischio di intasamento in caso di piov-

Immediata la replica degli assessori alla Protezione civile Alessandro Bordone e ai Lavori pubblici Luciano Capellini.

«Gli alvei dei tre canali del Comune di Riomaggiore - dicono gli assessori - sono

stati puliti integralmente. Per quanto riguarda il canale Groppo, con interventi quantificati in circa 70.000 mila euro sarà possibile una notevole riduzione del rischio. Per il rio Finale è previsto un intervento simile, sebbene più complesso e costoso. Entrambe gli interventi consentiranno una maggiore tranquillità anche nelle stazioni ferroviarie che non dovrebbero più essere soggette a possibili inondazioni in caso di forti piogge. Il nuovo piano speditivo di protezione civile, adeguato alle recentissime nuove disposizioni legislative regionali, sarà presentato lunedì prossimo in consiglio comunale».

**P.S.**

**CANALI DA PULIRE**

Lettera al prefetto per sollecitare la pulizia dei canali. Il Comune: stiamo provvedendo



Il consigliere di opposizione Leandro Calzetta



Peso: 31%

**SPEZZINO, 27 ANNI, È FIGLIO DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE**

# «Fare teatro è una passione Serve a scoprire molto di sé»

Andrea Sorrentino dalla Silvio D'Amico al Dialma Ruggiero

**MARCO TORACCA**

«HO DECISO subito dopo il liceo. Ho detto ai miei che volevo fare l'attore anche se da ragazzo mi sarebbe piaciuto diventare medico». Andrea Sorrentino, 27 anni, allievo del Costa e spezzino del centro città ha curato la sua formazione all'Accademia di Arte drammatica D'Amico di Roma. Attore di teatro, cortometraggi e fiction è anche doppiatore. Questa sera e domani (21.15) e domenica (17.30) è in scena al Dialma Ruggiero con lo spettacolo "In nessun caso nessun rimorso" primo lavoro della compagnia Borgobonò di cui parliamo nel servizio a fianco.

**Che cosa le piace di più dello spettacolo?**

«E' un flusso continuo di narrazione che permette allo spettatore la facoltà di scegliere. Coinvolge il pubblico»

**Torni ai suoi inizi: cosa le ha detto suo padre presidente del Tribunale della Spezia quando lei gli ha comunicato la voglia di fare teatro?**

«Mi ha sostenuto. Non avrei

comunque fatto Legge, al massimo Medicina. Anche mio fratello pur avendo fatto studi giuridici ha un lavoro creativo è fotografo»

**Perché il teatro?**

«Per vincere la timidezza. Da ragazzino ero molto chiuso. Il teatro a cui sono giunto per caso dopo un'estate da animatore in un villaggio turistico mi ha permesso di capire che sul palcoscenico potevo tirare fuori parti di me che c'erano ma non conoscevo. Mi ha aiutato molto»

**Come sono stati gli anni all'Accademia?**

«Molto intensi e mi hanno insegnato tantissimo. Ci hanno sempre detto siate voi stessi»

**Dopo?**

«Al saggio finale mi ha visto il regista Andrea Battistini e mi ha chiamato per un lavoro in tre fasi iniziando una tournée nazionale. Abbiamo fatto *Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare*»

**Il seguito?**

«Ho lavorato per Luca Ronconi continuando a studiare con un corso di alta formazione

al Santa Cristina. L'anno dopo ho fatto Sei personaggi in cerca di autore»

**Com'è la vita dell'attore?**

«Sempre in giro e questo è bello anche la mia città mi manca e quando torno cerco di fare passeggiate al molo, alle Cinque terre o sulla Apuane»

**Hobby?**

«Amo lo sport. Da ragazzo ho fatto tanta atletica arrivando anche in Nazionale juniores per la staffetta 4 per 100. Poi i libri e la cucina. Da qualche tempo sono vegetariano. Cerco sempre di imparare soprattutto dalla mia mamma quando torno in città»

**In scena come si governa l'emozione?**

«La paura ci vuole. Ti dà attenzione. Quando è troppo sicuro o dà tutto per scontato è la volta che sbaglia»

**C'è una riscoperta del teatro e vanno molto anche i corsi amatoriali. Perché?**

«Perché c'è di nuovo passione. Personalmente consiglio a tutti di fare teatro anche a livello di hobby. Permette di scoprire tanti lati sconosciuti di sé»



Andrea Sorrentino è attore di teatro, cortometraggi e fiction



Peso: 30%



## PREZZI TERRENI L'indagine annuale Crea-Inea conferma il calo anche nel 2014

di  **Davide Bortolozzo**

# Si riduce la forbice tra aree vocate e marginali

L'annuale indagine sul mercato fondiario realizzata dal CREA-INEA ha rilevato per il terzo anno consecutivo una diminuzione del prezzo della terra in Italia (tab. 1). La lieve contrazione (-0,6% su base annua) è comunque sintomatica delle difficoltà che interessano il mercato, sempre più caratterizzato da una domanda piuttosto tiepida e dalla diminuzione di interesse da parte degli investitori. Il valore fondiario medio nazionale si è attestato su circa 20.000 €/ha, ma nasconde profonde differenze sia a livello altimetrico che regionale (tab. 1). Le quotazioni più elevate sono, infatti, osservabili nelle aree di pianura e collina caratterizzate dalla presenza di colture di pregio. Più ridotti risultano invece i valori fondiari nelle aree montane e in quelle relativamente più marginali delle regioni meridionali. Tuttavia si è ridotto il divario dei prezzi tra le aree più vocate e quelle marginali, a seguito di una contrazione più consistente che ha interessato proprio le aree più fertili di pianura delle regioni settentrionali. Considerando il livello dell'inflazione viene confermata la progressiva erosione del valore del patrimonio fondiario, anche se a un tasso decisamente più contenuto rispetto agli anni scorsi: i prezzi dei terreni in termini reali mostrano, infatti, una flessione dello 0,8% e il valore medio della terra è il 91% rispetto a quello registrato nel 2000 (fig. 1). Nell'Italia settentrionale sono sei le regioni che presentano un incremento netto del valore reale del patrimonio fondiario nel periodo 2000-2014. Le contrazioni più rilevanti interessano tuttavia le regioni centro-meridionali, con punte del -20/-25% rispetto al 2000.

### Le differenze a livello territoriale

La diminuzione delle quotazioni dei terreni su base annua ha interessato ben nove regioni, con cali più elevati in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Campania, mentre solo in Trentino Alto Adige e Basilicata i valori fondiari hanno mostrato aumenti superiori al 2%. La differenziazione territoriale viene ulteriormente evidenziata dalla fig. 2 che mostra la variazione dei valori fondiari in termini correnti dal 2000 al 2014 a livello di regione agraria. I tassi di incremento più elevati hanno interessato le aree settentrionali, anche se non mancano situazioni di crescita nelle regioni centrali (Marche) e in quelle meridionali (Basilicata). Solo il 20% della SAU nazionale

ha mostrato un tasso di crescita superiore a quello dell'inflazione, ma su questa superficie si concentra quasi il 40% del capitale fondiario complessivo. Circa un quarto della SAU (pari a 3,2 milioni di ettari) è stata invece interessata dal calo delle quotazioni.

### I fattori che influenzano il mercato

Tra i fattori che hanno influenzato l'andamento del mercato fondiario nel 2014 riveste un ruolo principale la diminuzione di risorse finanziarie a disposizione degli investitori. Tale situazione è stata accentuata dalla lunga crisi economica e da alcune situazioni congiunturali come le misure di embargo verso la Russia, che hanno avuto effetti rilevanti sulla redditività delle aziende ortofrutticole, e la crisi del settore lattiero e delle carni bovine che si è riflessa sul livello della domanda di operatori molto attivi negli ultimi decenni. Molti imprenditori evidenziano difficoltà di accesso al credito nonostante la riduzione dei tassi di interesse offra ormai buone occasioni per gli investimenti. A tale riguardo la Banca d'Italia segnala una crescita delle erogazioni destinate a finanziamenti per l'acquisto di terreni agricoli e di altre categorie di immobili pertinenti con l'attività agricola. Nel 2014 le erogazioni sono aumentate di circa l'8% rispetto all'anno precedente, soprattutto nelle regioni del Sud e del Nord-est, anche se il volume del credito è ancora inferiore rispetto a quanto si registrava una decina di anni fa. L'incertezza sul mercato fondiario è stata accentuata anche dal lento avvio della riforma della politica agricola comune. La definizione dell'entità dei pagamenti diretti - che dovrebbero diminuire nelle aree più fertili e aumentare nelle zone più marginali - e il ritardo nell'approvazione dei nuovi piani di sviluppo rurale hanno accentuato il clima di incertezza contribuendo a ridurre la propensione all'investimento degli operatori.

### I principali operatori

Gli imprenditori agricoli professionali sono i principali soggetti che sostengono la domanda di terreni e acquisiscono appezzamenti di medio-piccole dimensioni con lo scopo di ampliare la maglia poderale aziendale, raggiungere migliori economie di scala e diversificare le attività aziendali. La diminuzione di redditività di alcuni comparti ha tuttavia diminuito il peso del settore. I dati evidenziano che il settore è passato dal 60,64% del 2000 al 55,62% del 2014.

che questi soggetti possono destinare agli investimenti fondiari. Gli operatori extragricoli hanno ulteriormente ridotto la loro attività rispetto al recente passato e limitano generalmente gli investimenti ad aree paesaggisticamente rilevanti o, in alcuni casi, destinano le loro risorse verso i mercati fondiari dell'Europa orientale. Gli allevatori ricercano terreni per aumentare la superficie sulla quale distribuire i reflui zootecnici, mentre in alcune aree sono stati invece i giovani agricoltori a sostenere maggiormente la domanda.

L'offerta proviene generalmente dagli agricoltori che cessano l'attività per raggiunti limiti di età, da agricoltori part-time che giudicano poco remunerativa l'attività agricola e da imprenditori che vendono parte del capitale fondiario per ottenere liquidità nel breve periodo. In alcuni casi i soggetti extragricoli sono presentati sul mercato come venditori dopo che negli anni passati erano stati tra i principali sostenitori della domanda. Spesso gli appezzamenti posti in vendita sono di ridotte dimensioni e non sempre possiedono caratteristiche agronomiche sufficienti da renderli appetibili ai potenziali venditori.

### Prospettive per il futuro

Secondo gli operatori del settore la minore redditività di alcuni comparti agricoli e la ridotta disponibilità di risorse finanziarie stanno condizionando le decisioni di acquisto di terra da parte degli imprenditori agricoli. L'attività di questi ultimi è, infatti, sempre più caratterizzata da una generale prudenza nella valutazione e nella scelta degli investimenti fondiari. Gli imprenditori agricoli più dinamici cercano comunque di aumentare la dimensione dell'impresa attraverso indirizzi produttivi più intensivi e la diversificazione delle attività. In un contesto di elevati valori fondiari, l'ampliamento della superficie aziendale viene spesso realizzato attraverso l'affitto, come confermano i dati dell'Istat che evidenziano una continua crescita della superficie affittata a livello



nazionale.

Solo nel prossimo futuro potranno infine essere valutati gli effetti sulla mobilità fondiaria legati alla nuova programmazione dello sviluppo rurale, all'avvio della concessione o vendita di terreni demaniali previste dal decreto del Mipaaf "Terrevive" e all'istituzione di apposite "Banche della terra".

## Le caratteristiche regionali

**Italia nord-occidentale** - La diminuzione del prezzo medio della terra osservata in questa circoscrizione geografica (-0,5%) è legata all'andamento del mercato fondiario lombardo, che presenta quotazioni in flessione per il terzo anno consecutivo (-1,5%).

Il mercato fondiario piemontese è stato interessato da una sostanziale immobilità derivante dalla diminuzione delle risorse finanziarie a disposizione degli operatori. Domanda e offerta di terra risultano in equilibrio ma si è accentuato il divario dei prezzi tra le aree vocate e quelle marginali. Un incremento dell'offerta ha interessato i terreni a risaia ma non ha trovato un corrispondente interesse della domanda, frenata dalla crisi del comparto e dalle incertezze sull'applicazione della nuova PAC. Permane l'interesse all'acquisto di terreni da parte di imprenditori zootecnici e di operatori extragricoli con lo scopo di allargare la maglia poderale. Il positivo andamento di mercato delle produzioni di Moscato ha trainato la crescita dei valori fondiari dei vigneti DOC nelle province di Cuneo e Asti (+2%).

In Valle d'Aosta le compravendite sono state limitate nonostante la disponibilità a vendere manifestata da molti imprenditori che necessitavano di ottenere liquidità. L'ampliamento della superficie aziendale viene, infatti, realizzato ricorrendo a forme di possesso alternative alla proprietà, come l'affitto e il comodato. L'attività è stata inoltre condizionata dalla riduzione del finanziamento di alcuni interventi di politica agricola regionale.

La riduzione degli scambi e la generale prevalenza dell'offerta di terra hanno contraddistinto il mercato fondiario lombardo. L'attività degli operatori è stata condizionata dalle ridotte disponibilità finanziarie e dall'incertezza sull'applicazione della nuova PAC, soprattutto per gli effetti della conclusione del regime delle quote latte sulla redditività aziendale. Un andamento più dinamico è stato segnalato nelle aree collinari della provincia di Bergamo e nella zona dell'Oltrè Po Mantovano. In quest'ultimo caso, la buona redditività delle aziende che producono Parmigiano Reggiano ha consentito alle stesse di acquistare terreni per rispettare i vincoli imposti dalla Direttiva nitrati. L'eccesso di offerta ha portato a una generale diminuzione dei valori fondiari con flessioni significative per i seminativi irrigui nelle province di Como, Bergamo e Brescia (-3/-7%) e per i terreni destinati a ortofloricole e vivai del bresciano (-4%). Un andamento opposto ha invece interessato i seminativi irrigui in alcune aree del pavese (+2%).

Il mercato fondiario ligure è stato caratterizzato dalla diminuzione delle compravendite e da una sostanziale stabilità dei valori fondiari. L'offerta è risultata superiore alla domanda

con la sola eccezione delle colture arboree di maggior pregio, come vigneti e oliveti. La domanda è risultata depressa in gran parte del territorio regionale a seguito delle difficoltà di accesso al credito da parte degli agricoltori professionali, dell'aumento della tassazione agricola e della crisi del comparto ortofloricolo. Modesti incrementi delle quotazioni dei seminativi irrigui sono stati osservati nelle province di Genova e La Spezia (+1%); in alcune aree è stata inoltre segnalata una lieve crescita delle compravendite e dei valori fondiari dei boschi (+1%).

**Italia nord-orientale** - Per il secondo anno consecutivo sono diminuiti i valori fondiari medi di questa circoscrizione (-1,2%) con flessioni più accentuate in Veneto (-2,8%) e Friuli Venezia Giulia (-4,8%).

La prudenza nella scelta degli investimenti ha prevalso nel mercato fondiario del Trentino Alto Adige, determinando una generale riduzione degli scambi rispetto all'anno precedente. L'offerta, prevalente rispetto alla domanda, è sostenuta da agricoltori anziani senza eredi, da imprenditori agricoli part-time che conducono aziende poco redditizie e da proprietari di piccole aziende che vendono parte del capitale fondiario per onorare i debiti contratti. I valori fondiari sono rimasti stabili nella provincia di Trento, mentre hanno mostrato una crescita di circa il 5% in Alto Adige, con maggiori incrementi per frutteti e vigneti (+6/+8%).

In Veneto le compravendite sono diminuite nelle province di Venezia, Vicenza, Verona e Rovigo e una maggiore vivacità del mercato è stata osservata solo in alcune aree del padovano. La domanda degli operatori è indirizzata verso i vigneti o i seminativi sui quali realizzare nuovi impianti di vite. Nel bellunese è stata segnalata la richiesta di acquirenti provenienti da altre province, interessati ad appezzamenti di dimensioni superiori a 5.000 mq da destinare a colture arboree. Una diminuzione consistente delle quotazioni di seminativi e terreni investiti a ortofloricole e vivai è stata registrata nelle province di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo (-3/-10%). L'elevata domanda ha invece contribuito all'incremento dei prezzi dei vigneti Doc nel veronese e nella provincia di Treviso (+2/+5%).

In Friuli Venezia Giulia l'incremento dell'offerta ha contribuito al generale calo delle quotazioni dei terreni: flessioni superiori al 10% sono state registrate per i pascoli nella provincia di Udine e per i prati permanenti in quella di Pordenone. L'offerta è stata sostenuta da imprenditori a fine carriera o che conducono aziende di piccole dimensioni con bassa redditività e da operatori extragricoli che negli anni passati avevano investito nel bene fondiario. Nelle zone collinari sono risultati attivi gli investitori stranieri che, grazie alla liquidità di cui dispongono, sono disposti a pagare prezzi superiori rispetto agli operatori locali. In Emilia Romagna gli scambi sono aumentati nella pianura forlivese e in alcune aree del ferrarese, mentre nelle province di Modena e Parma si è assistito a un andamento opposto. La lieve diminuzione del prezzo medio della terra (-0,3%) registrata nel 2014 ha interrotto un andamento crescente iniziato nel 2006. Tra i fattori che hanno contribuito a generare

incertezza nel mercato vengono segnalati gli effetti dell'embargo russo e la fine del regime delle quote latte. L'offerta è stata alimentata da appezzamenti di piccole dimensioni, spesso poco vocati all'attività agricola, che vengono alienati dai proprietari per cessazione dell'attività o per l'aumento dei costi di produzione. Le quotazioni sono diminuite in modo significativo per seminativi, ortofloricole e frutteti nel modenese (-5%).

**Italia centrale** - Il prezzo medio della terra ha mostrato un lieve incremento (+0,1%), che nasconde un andamento differenziato a livello regionale, con aumenti in Umbria (+0,7%) e Lazio (+0,3%) che hanno compensato le flessioni in Toscana (-0,1%) e Marche (-0,4%). In Toscana la stabilità degli scambi e il sostanziale equilibrio tra domanda e offerta sono stati accompagnati da un'ulteriore calo dei valori fondiari. Situazioni di prevalenza della domanda sono state segnalate solo per i seminativi nella provincia di Arezzo, mentre gli operatori stranieri, dotati di maggiore liquidità, hanno sostenuto la domanda di vigneti in aree vocate o paesaggisticamente rilevanti. La crisi del comparto ha indotto alcuni vivaisti del pistoiese a ricercare seminativi da destinare a colture florovivaistiche nella provincia di Prato, dove i valori fondiari sono inferiori. In questa provincia risultano attivi anche acquirenti cinesi che acquistano appezzamenti di dimensioni ridotte da destinare a colture orticole. Riduzioni consistenti dei prezzi dei seminativi irrigui sono state segnalate nelle province di Lucca e Pistoia (-3/-7%). Le quotazioni dei vigneti Doc sono invece aumentate nelle province di Firenze e Pisa (+1/+3%); le transazioni di questa tipologia colturale sono state peraltro frenate dall'aumento del valore dei diritti di reimpianto.

Nel mercato fondiario umbro sono state evidenziate difficoltà di incontro tra domanda e offerta che si riflettono sull'esiguo numero di transazioni effettivamente concluse. I potenziali acquirenti ritengono infatti troppo elevati i prezzi di vendita, in un contesto di minore redditività dell'attività agricola e di difficoltà di accesso al credito. È stata inoltre segnalata la domanda di prati permanenti e pascoli da parte di aziende che devono rispettare i vincoli previsti dalle misure agroambientali del Psr. Una modesta crescita dei valori fondiari ha interessato i seminativi irrigui nella provincia di Perugia (+1%) e i terreni coltivati a ortofloricole (+1/+2%).

Nel mercato fondiario marchigiano i potenziali venditori tendono a mantenere il possesso dei terreni, rimandando la vendita a momenti più favorevoli. La domanda è risultata superiore all'offerta nelle province di Ancona e Fermo, mentre una situazione opposta ha interessato il maceratese. Gli operatori extragricoli hanno preferito investire nei mercati fondiari dell'Europa dell'est, dove il prez-





zo della terra risulta più basso. Una crescita delle quotazioni è stata osservata per i seminativi irrigui nella provincia di Pesaro (+4%) e per gli oliveti dell'ascolano (+2%). Le aziende dotate di strutture di trasformazione dell'uva hanno preferito investire su terreni sui quali realizzare nuovi impianti piuttosto che acquisire vigneti già esistenti. Il ridotto numero di compravendite osservato nel Lazio ha riguardato prevalentemente appezzamenti di modeste dimensioni, dotati spesso di fabbricati. L'offerta è la componente principale del mercato ed è sostenuta da proprietari che hanno la necessità di ottenere liquidità nel breve periodo. Il buon andamento commerciale delle nocciole ha contribuito alla crescita dei valori fondiari dei frutteti nella provincia di Viterbo (+5%). Risultano invece in flessione i prezzi dei castagne-ri a causa dei problemi fitosanitari legati alla presenza del Cinipide del castagno.

**Italia meridionale** - Il mercato fondiario di questa circoscrizione è stato caratterizzato da una generale stagnazione degli scambi, con diminuzione dei valori fondiari medi in Molise (-0,5%), Campania (-1,6%) e Calabria (-0,4%).

In Abruzzo l'offerta di terra è diminuita nelle aree maggiormente vocate all'attività agricola in quanto i prezzi proposti dagli acquirenti non sono, secondo i proprietari, commisurati alle reali potenzialità produttive dei terreni. Tra i fattori che hanno ostacolato l'allargamento della maglia poderale vengono segnalati l'elevata frammentazione fondiaria e l'aumento della tassazione in agricoltura. Nelle zone montane della provincia de L'Aquila è stata segnalata la cessione di pascoli in comodato d'uso gratuito. Flessioni dei valori fondiari sono state registrate per i seminativi (-1/-2%) e gli agrumeti (-1%) nella provincia di Chieti, mentre un incremento ha interessato gli oliveti nel pescarese (+2%) e le ortofloricole nell'aquilano (+1%).

Il mercato fondiario molisano è stato caratterizzato da una ridotta dinamicità, legata principalmente alla crisi economica, alle difficoltà di alcuni comparti agricoli e alle minori disponibilità finanziarie da investire nell'acquisto di terreni. Il contenuto volume della domanda ha inoltre favorito una generale flessione delle

quotazioni con decrementi maggiori per i seminativi irrigui in tutta la regione (-2%) e per gli oliveti nella provincia di Campobasso (-1%). In Campania la prevalenza dell'offerta è stata accompagnata da una ridotta attività di compravendita e da prezzi in calo. Una maggiore dinamicità è stata segnalata in alcune aree della provincia di Benevento vocate alle produzioni di qualità e nella zona delle colline di Montemaggiore nel casertano, dove le richieste sono state rivolte soprattutto verso vigneti, nocciolieti e castagne-ri. Nella provincia di Napoli l'attività di scambio è stata condizionata dalla crisi del settore ortofrutticolo, dall'incremento dei costi di produzione nella floricoltura in serra e dalle problematiche ambientali. Le quotazioni dei frutteti sono diminuite in gran parte del territorio regionale (-2/-9%); in particolare i castagne-ri del casertano hanno subito un deprezzamento a causa del perdurare di problemi fitosanitari (Cinipide). Un incremento significativo dei prezzi è stato invece osservato per i seminativi irrigui nel beneventano (+6%).

L'elevato livello dell'offerta osservato in Puglia non ha determinato un calo significativo delle quotazioni: i potenziali venditori non sono infatti disposti ad abbassare il prezzo e preferiscono rimandare la vendita del bene fondiario. L'offerta si è concentrata soprattutto nelle aree caratterizzate da elevata frammentazione fondiaria, dove gli imprenditori agricoli non professionali risentono maggiormente della crisi. A sostenere la domanda hanno contribuito i giovani agricoltori e i lavoratori non agricoli che ritornano al settore primario. I vigneti sono tra le tipologie colturali più richieste, soprattutto nelle aree regionali maggiormente vocate. L'elevata domanda di questa tipologia fondiaria ha contribuito alla crescita dei valori fondiari nelle province di Brindisi e Lecce (+2/+3%).

Il mercato fondiario della Basilicata ha mostrato una significativa crescita dei valori fondiari medi (+2,3%), superiore a quella di tutte le altre regioni dell'Italia centro-meridionale; i maggiori aumenti sono stati registrati per i seminativi e i frutteti della provincia di Matera (+4/+7%). Gli scambi sono peraltro aumentati solo in alcune aree (Alto Basento e Metaponto) e hanno interessato principalmente i seminativi asciutti e i pascoli.

Il mercato fondiario calabro è risultato poco attivo e caratterizzato dall'equilibrio tra

domanda e offerta di terra. Tale andamento è stato condizionato dalle ridotte risorse finanziarie da destinare agli investimenti fondiari e dalle difficoltà di accesso al credito. I finanziamenti per le produzioni di biomasse si sono riflessi in un aumento delle richieste delle superfici boschive. In provincia di Reggio Calabria le quotazioni sono diminuite per gli agrumeti (-5%) e gli oliveti (-1%), mentre un andamento opposto ha interessato i seminativi irrigui a Crotona (+3%).

**Italia insulare** - Nelle due isole maggiori è stato registrato un modesto incremento del prezzo medio della terra (+0,2%).

In Sicilia la mancanza di liquidità, le difficoltà di accesso al credito e le incertezze legate all'introduzione della nuova PAC hanno contribuito a ridurre le compravendite. Questo andamento ha interessato anche i vigneti e gli agrumeti delle zone maggiormente vocate della regione, con la sola eccezione dell'area costiera dell'agrigentino dove è stato segnalato l'interesse per gli agrumeti DOP. L'offerta è la componente principale del mercato ma risulta costituita prevalentemente da fondi di limitata estensione. Aumenti significativi delle quotazioni sono stati segnalati per i seminativi non irrigui delle province di Ragusa e Siracusa (+2%) e per i terreni destinati a ortofloricole e vivai del trapanese (+2%).

In Sardegna le componenti del mercato sono in equilibrio con una prevalenza dell'offerta solo nelle province di Sassari e Nuoro. Il volume degli scambi è diminuito nel nuorese e nella zona della Gallura, mentre nelle aree colpite dall'alluvione del 2013 il mercato è apparso bloccato e con quotazioni dei terreni in lieve flessione. Nelle aree interne dell'isola la domanda è stata sostenuta da allevatori che cercano di ampliare la superficie aziendale per poter beneficiare dei finanziamenti del Psr. Le quotazioni sono aumentate per gli oliveti del sassarese (+3%), mentre nella provincia di Olbia-Tempio gli operatori del settore hanno segnalato una significativa contrazione dei prezzi di seminativi, oliveti e frutteti (-3/-5%). ■

Prosegue l'erosione del patrimonio fondiario con i valori reali in calo dello 0,8%

Tab. 1 - Valori Fondiari medi in Italia nel 2014

Circoscrizione	Zona affittata					Totale
	Maggiora intera	Maggiora minore	Collina intera	Collina minore	Pesce	
Valori per ettaro in migliaia di €						
Nord-ovest	61	45,3	26,1	34,3	31,8	38,3
Nord-est	31,1		41,9	30,9	44,3	41,1
Centro	3,1	21,4	14,7	18,8	22,5	14,8
Sud	6,5	10,0	12,2	17,2	17,1	12,9
Isole	5,7	12	15	30	14,2	8,8
<b>TOTALE</b>	<b>11,8</b>	<b>9,0</b>	<b>18,5</b>	<b>14,8</b>	<b>31,8</b>	<b>28,0</b>
Variazione % 2014/2013						
Nord-ovest	3,3	3,4	2,7	0,0	-0,8	-0,1
Nord-est	2,8		-5,2	0,0	-0,4	-1,2
Centro	3,1	0,2	0,2	-0,2	0,1	0,1
Sud	-0,7	0,2	-0,1	-0,2	-0,2	-0,3
Isole	0,2	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2
<b>TOTALE</b>	<b>1,5</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,2</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,8</b>

Note: per una descrizione dettagliata della metodologia utilizzata, leggere il Foglio di Informazione al sito: [www.associnaproduttori.it](http://www.associnaproduttori.it).  
Fonte: OREA NEA, Banca dati dei valori fondiari. Aggiornamento 2014.

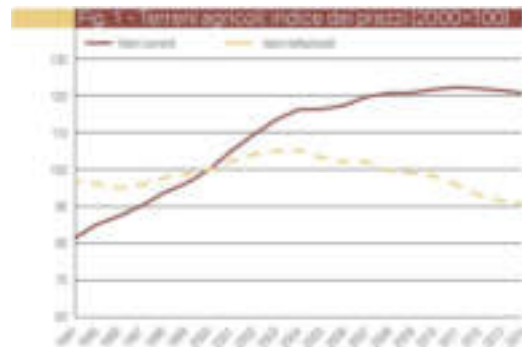
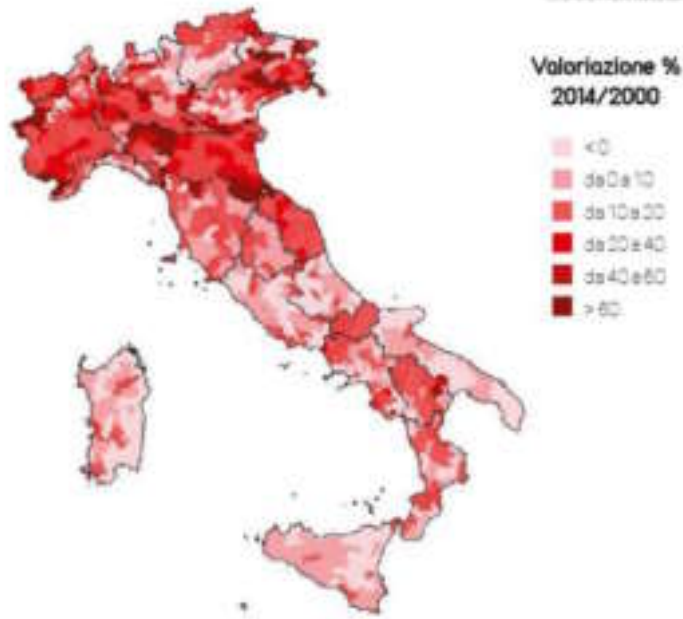






Fig. 2 - Valore medio terreni per regione agraria (var. %)

Fonte: ISTAT-ANSA, Istituto Nazionale Statistica



**Tab. 2 - Quotazioni dei terreni nel 2014 per tipi di azienda e per qualità di coltura (000 €/ha)**

	Quotazioni			Quotazioni	
	Minime	Massime		Minime	Massime
<b>PIEMONTE</b>					
Seminativi irrigui nella pianura alessandrina	15	30	Piccoli appezzamenti nella collina bresciana	50	65
Seminativi irrigui nella pianura tra Fossano e Cuneo (CN)	40	95	Piccoli appezzamenti nella pianura irrigua milanese	45	80
Seminativi irrigui nelle zone di Carmagnola e Cavigliano (TO)	35	55	Piccoli appezzamenti "liberi" inferioricci (BG)	130	180
Seminativi irrigui adatti a risaia nella pianura a sud di Novara	19	35	Piccoli appezzamenti per formavissimo nell'alto milanese	110	210
Seminativi irrigui adatti a risaia nella pianura a sud di Verceil	21	40	<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>		
Seminativi irrigui adatti a risaia nelle zone delle Baragge (VC)	18	30	Seminativi di fondovalle facilmente arabili (TN)	38	75
Seminativi a risaia nella pianura di Casale Monferato (AL)	15	25	Seminativi e prati di fondovalle (BZ)	40	85
Seminativi asciutti nella pianura piemontese (TO)	23	31	Fruttati a Caldorazzo, Val Sugana (TN)	100	150
Seminativi asciutti nelle colline del Monferrato alessandrino (AL)	7	15	Fruttati in destra Val di Non (TN)	180	400
Seminativi e prati irrigui nella pianura cavalesana occidentale (TO)	15	22	Fruttati nella zona nord della Val d'Adige (TN)	180	300
Orti irrigui nell'area di Carmagnola (TO)	45	55	Melati nella Val d'Adige (Bricano/Merano)	300	600
Terreni adatti all'orticoltura nel bresciano (CN)	55	90	Melati nella Val d'Adige (Salorno/Bolzano)	300	500
Terreni adatti a colture floricole nelle colline del Verbano occidentale (VCO)	33	70	Melati nella Val Venosta (BZ)	400	750
Fruttati a Cavour (TO)	30	50	Vigneti a nord di Trento	250	380
Fruttati a Lagnasco (CN)	40	75	Vigneti DOC nella zona del Lago di Caldaro (BZ)	400	650
Fruttati nell'area del borgesolese (VC)	18	25	<b>VENETO</b>		
Fruttati nella zona di Volpedo (AL)	20	28	Seminativi nella pianura di Barbarano Vicentino (VI)	35	75
Vigneti DOC a Erbaluce Caluso (TO)	41	55	Seminativi nella pianura di Sandigo (VI)	40	90
Vigneti DOC a Gattinara (VC)	40	60	Seminativi di pianura a sud di Verona	40	90
Vigneti DOC di pregio nell'astigiano (escluso Moscato)	30	50	Seminativi nella Val Belluna (BL)	20	40
Vigneti DOC Moscato nella zona di Canelli (AT)	40	70	Seminativi nei bassi Adige (Cavazzano VE)	35	50
Vigneti nelle zone del Bianco DOCG nella bassa Langhe di Alba (CN)	200	1.000	Seminativi nella pianura del basso Pave (Quarto D'Alto VE)	50	75
Altri vigneti DOC (AT)	18	30	Seminativi nella pianura del Brenta e Desio (VE)	60	80
<b>VALLE D'AOSTA</b>					
Prati irrigui a St. Denis (AO)	25	50	Seminativi di pianura a Montebelluna (TV)	70	120
Pascoli a Gignod (AO)	15	25	Seminativi di pianura nella bassa padovana (Pieve di Sacco, Bovolenta)	38	60
Vigneti DOC a Chambave (AO)	120	140	Seminativi di pianura nella zona nord-orientale della provincia di Padova	50	80
<b>LOMBARDIA</b>					
Seminativi irrigui nel cremonese (CR)	50	60	Seminativi nel medio Polesine (RO)	30	45
Risaii stabili nella Lomellina (PV)	25	35	Seminativi nel Polesine orientale (PO)	20	45
Seminativi nella pianura pavese	33	44	Prati nella Val Belluna (BL)	15	30
Seminativi e prati nella collina di Corno e Lecco	60	110	Prati stabili irrigui nella pianura tra Pavia e Livorno (TV)	45	75
Seminativi e prati nella pianura comasca	55	110	Prati irrigui nella zona nord-occidentale della provincia di Padova	65	75
Seminativi per orticoltura nel Casalese (CR)	50	60	Orticole di pianura nel wronese	50	110
Prati stabili irrigui di pianura in sinistra Po (MN)	65	85	Orticole (radicchio) nella pianura di Treviso	115	150
Terreni per formavissimo nella pianura e collina di Corno	115	220	Orticole nella zona di Chioggia (VE)	50	80
Fruttati tra Ponte in Valbelluna e Treviso (SO)	43	85	Orticole nel Polesine orientale (RO)	35	60
Vigneti DOC nell'Oltrepò pavese	25	37	Orti in pieno campo nella zona centro-settentrionale della provincia di Rovigo	35	55
Vigneti DOC superiori della Valbelluna (SO)	47	80	Terreni coltivati ad asparago nella zona di Bassano (VI)	110	230
Vigneti specializzati nella collina bresciana	155	210	Vivai nella provincia di Padova	75	95
Azienda irrigua in provincia di Lodi	46	70	Fruttati nella pianura veronese	80	120
Azienda irrigua nel mantovano (MI)	42	65	Vigneti di collina nella zona occidentale della provincia di Vicenza	50	100
Azienda mista viticola nella collina mantovana (MN)	65	90	Vigneti di pianura dei bassi Pave (S. Donà VE)	60	100
Grande azienda consociato-forggera nella pianura irrigua bresciana	42	55	Vigneti DOCG di Valdobbiadene (TV)	350	500
Media azienda irrigua nella zona di Sorbara e Cremona	50	65	Vigneti DOC nei Colli Euganei (PD)	65	90
Media azienda nella bassa pianura mantovana (zona sinistra Po)	55	75	Risico di alto fusto nella zona settentrionale della provincia di Belluno	5	11
Media azienda nell'Oltrepò mantovano (zona destra Secchia)	32	50	<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>		
Media azienda nell'Oltrepò mantovano (zona sinistra Secchia)	46	60	Seminativi irrigui di collina nella provincia di Pordenone	30	50
Piccola e media azienda irrigua nella bassa pianura bergamasca	70	100	Seminativi irrigui nella pianura centro-meridionale di Pordenone	35	55
Piccola e media azienda a seminativo nella pianura irrigua bresciana	55	65	Seminativi nella pianura litornese di Gorizia	16	31
Piccoli appezzamenti a prato-pascolo nelle valli vesine	15	20	Seminativi nella pianura litornese di Udine	30	50
Piccoli appezzamenti di fondovalle in Valbelluna (SO)	20	65	Seminativi nella provincia di Trieste	30	75
Piccoli appezzamenti di pianura e collina nel varesotto	70	150	Seminativi asciutti nella pianura centro-meridionale di Pordenone	30	45
			Prati e pascoli permanenti in Carnia (UD)	3	12
			Orti nella pianura litornese di Gorizia	22	45





	Quotazioni	
	Minime	Massime
Vivi viticci di Ruscado (PN)	35	60
Frutti nella bassa pianura adriese	36	50
Vigneti DOC nei colli orientali (LJ)	45	90
Vigneti DOC nella zona del Collio (GO)	50	85
Vigneti nella zona centrale della provincia di Pordenone	30	80
<b>LIGURIA</b>		
Seminativi irrigui a Capo Montebote (SV)	15	30
Seminativi asciutti nella zona di Roniglione (GE)	13	15
Seminativi asciutti nella zona di Varese Ligure (SP)	4	6
Orti irrigui nella Piana di Sarzana (SP)	140	180
Orti irrigui per colture foricole a San Remo (IM)	170	355
Orti irrigui nella collina litoranea di Genova	100	140
Ortofrutticoltura irrigua nella zona di Sestri Levante (GE)	140	180
Ortofrutticoltura irrigua nella piana di Aleria (SV)	230	455
Frutti nella Piana di Sarzana (SP)	70	90
Oliveti nella zona di Apricale (IM)	19	30
Oliveti nelle colline litoranee di La Spezia (SP)	20	35
Vigneti DOC nell'alta valle del Nervia (IM)	30	60
Vigneti DOC Cinque Terre (SP)	27	50
Vigneti DOC nelle colline litoranee di Aleria (SV)	47	65
<b>EMILIA ROMAGNA</b>		
Seminativi irrigui nella pianura piacentina	43	65
Seminativi irrigui nella pianura di Parma	40	60
Seminativi irrigui nella pianura forlivese	30	50
Seminativi nelle colline dell'Arda (PC)	19	26
Seminativi nella pianura di Reggio Emilia	42	55
Seminativi nelle colline del Montone e del Savio (FO)	6	18
Pascoli nelle valli dell'Alto Taro (PR)	6	7
Orti irrigui di pianura nel bolognese	38	60
Orti di pianura nel modenese	40	50
Frutti parzialmente irrigui, pedecolle a Vogliola e Sassuolo (MO)	40	60
Frutti irrigui nei pedecolle lambro (RA)	22	40
Frutti irrigui nella pianura di Cesena (FO)	40	55
Frutti/vigneti parzialmente irrigui nella pianura lambro (RA)	35	55
Vigneti DOC nella collina piacentina	38	44
Vigneti DOC nelle colline di Parma	50	70
Vigneti DOC nelle colline dell'Enza (PR)	55	70
Vigneti nella bassa collina del Sillaro (BO)	35	50
Terroni frutt-viticolo nella pianura modenese	50	60
Azienda zootecnica nel Medio Tizibia (PC)	10	17
Azienda zootecnica latticola irrigua nel basso Arda (PC)	37	48
Podere zootecnico nelle colline di Salsomaggiore (PR)	20	30
Podere zootecnico nell'alta pianura reggiana	46	56
Podere fruttivico di fondovalle nella media collina modenese	45	70
Azienda zootecnica nella montagna del medio Reno (BO)	5	10
Media azienda omeozootecnica nella bassa bolognese	33	40
Podere fruttivico irrigua nell'alta ferrarese	25	36
Azienda mista industriale nel basso ferrarese	20	30
Podere misto-orticolo nel Delta del Po (FE)	25	36
Azienda cerealicola nella bassa ravennate	28	45
Azienda cerealicola nella pianura riminese	35	65
Podere frutt-viticolo nella collina riminese	40	65
<b>TOSCANA</b>		
Seminativi irrigui nella pianura di Fucecchio (FI)	10	22
Seminativi irrigui nella pianura di Grosseto	15	22
Seminativi irrigui nella pianura di Lucca	25	40
Seminativi irrigui nella Valberna (AR)	25	31

	Quotazioni	
	Minime	Massime
Seminativi di collina nell'Alto Cecina (PI)	4	8
Seminativi nel Valdarno inferiore (PI)	10	25
Seminativi di pianura in provincia di Prato	20	25
Seminativi nella collina di Montalbano (PO)	8	12
Seminativi nella collina litoranea di Grosseto	8	17
Seminativi nella montagna litoranea-Coll. di Luni e Apuane (MS)	20	50
Seminativi nella val d'Arbia (SI)	8	28
Terroni cerealicoli nelle colline esterne di Siena	8	15
Seminativi nelle colline litoranee di Livorno	10	15
Seminativi pianeggianti di Livorno	20	25
Seminativi pianeggianti nella val di Chiana (AR)	15	30
Seminativi orticoli nella val di Cornia (LI)	20	35
Seminativi ortofrutticoli nella pianura di Versilia (LU)	100	120
Terroni a seminativi e prato pascolo nel Mugello (FI)	2	37
Seminativi per vigneti nelle colline interne di Grosseto	20	30
Seminativi a bosco nel Casentino (AR)	3	15
Pascoli nella collina interna di Grosseto	2	4
Terroni orticoli nella piana fiorentina	30	50
Terroni orticoli nella pianura di Pisa	25	40
Terroni ortofrutticoli nella pianura di Massa	150	200
Terroni ortofruttivico nella val di Nievole (PT)	65	140
Terroni nella zona vivaio di Pietra	250	350
Terroni vitiviticoli nella val d'Elba senese	25	65
Terroni vitiviticoli nelle colline di Fiesole	20	40
Terroni vitiviticoli nelle colline di Lucca	20	50
Vigneti DOCG a Carmignano (PO)	40	50
Vigneti DOCG Chianti Classico (FI)	60	120
Vigneti DOCG Chianti Classico (SI)	90	150
Vigneti DOCG nelle colline di Montepulciano (SI)	250	500
Terroni boeche nella montagna pisovese	2	5
Bosco ceduo nella Garthignone (LU)	2	4
Bosco nell'Armiata grossetana	2	4
Azienda vitiviticola in Valdena (AR)	25	50
Podere con seminativi nella Lunigiana (MS)	15	25
Podere vitiviticolo con seminativi nella collina di Pisa	15	35
<b>UMBRIA</b>		
Seminativi irrigui nell'alta val Tevere (PG)	21	25
Seminativi asciutti nei pianecoli di Terni	9	12
Seminativi asciutti nelle colline di Perugia	11	14
Prati pascoli nella montagna umbra (PG)	3	6
Oliveti nelle colline del Trasimeno (PG)	14	23
Oliveti nelle colline di Assisi-Spoleto (PG)	18	28
Oliveti nelle colline di Amelia (TR)	8	11
Vigneti DOC nella collina tipica di Orvieto (TR)	25	38
Vigneti DOC Orvieto (TR)	13	25
Vigneti DOC nelle colline di Montepulciano (PG)	35	45
Vigneti DOC nelle colline di Perugia	22	35
<b>MARCHE</b>		
Seminativi nella pianura irrigua di Ancona	25	35
Seminativi collinari irrigui in provincia di Ancona	18	25
Seminativi irrigui litoranei a Pesaro	25	50
Seminativi irrigui nella pianura di Macerata	25	40
Seminativi irrigui nelle colline litoranee di Ascoli Piceno	18	30
Seminativi nella montagna interna del pesarese	7	12
Seminativi asciutti nelle colline litoranee di Pesaro	15	30
Seminativi non irrigui nella zona di Cosenno (MC)	10	15
Seminativi non irrigui nelle colline di Macerata	15	25





	Quotazioni	
	Minime	Massime
Seminativi non irrigui nella zona di Fabriano (AN)	10	15
Seminativi colturali asciutti in provincia di Ancona	15	22
Pascoli nell'alta collina del pesarese	3	5
Orti nelle pianure costiere di Porto d'Ascoli (AP)	50	80
Coltivazioni (orticole colturali) (MC)	35	60
Coltivazioni orticole nella zona di Osimo (AN)	24	40
Frutteti nella pianura litoranea di Pesaro	40	60
Oliveti nelle colline litoranee di Ascoli Piceno	20	30
Vigneti DOC del Falerio (AP)	22	40
Vigneti DOC di Metafoca (MC)	25	45
Vigneti DOC nelle colline tra Cesano e Meai (AN)	30	45
<b>LAZIO</b>		
Seminativi irrigui nel litorale romano	60	80
Seminativi irrigui nella piana del Tevere (FR)	20	25
Seminativi irrigui nella zona di Tarquinia (VT)	20	30
Seminativi asciutti nella collina interna della provincia di Roma	25	30
Seminativi asciutti nelle colline di Frosinone	10	12
Seminativi nell'agro pontino (LT)	30	45
Seminativi arborati (con vite, olive) colturali (FR)	8	14
Seminativi arborati nella Sabina nord-occidentale (FR)	10	20
Pascoli nella montagna di Rieti	6	7
Orti specializzati nella pianura di Latina	25	50
Orti nel Maccanese	60	150
Frutteti (adocci) nella zona di Latina	55	65
Frutteti nelle colline di Tiburtina (Guidonia, Marcellina RM)	25	40
Frutteti specializzati nei Castelli Romani (RM)	50	60
Frutteti nelle colline di Viterbo	18	38
Frutteti specializzati nelle colline di Frosinone	25	35
Castagneto da frutto nei Monti Cimini (VT)	12	18
Nocciuolo specializzato della zona del Lago di Vico (VT)	25	35
Oliveti specializzati nella zona dei Castelli Romani (RM)	35	50
Oliveti specializzati nella zona di Rieti (RT)	15	20
Oliveti specializzati nella zona DOP della Sabina (FR)	15	20
Oliveti specializzati nelle colline del lago di Bolsena (VT)	12	20
Oliveti specializzati nelle colline di Frosinone	15	20
Vigneti DOC nei Castelli Romani (RM)	30	120
Vigneti DOC nei Colli Albani	60	60
Vigneti DOC nella zona del Poggio (FR)	50	60
Vigneti DOC nella zona di Montefiascone (VT)	18	20
Vigneti nelle colline litoranee di Gaeta (LT)	22	28
<b>ABRUZZO</b>		
Seminativi irrigui nelle colline di Ortona (CH)	17	40
Seminativi irrigui nelle colline di Penne (PE)	13	30
Seminativi irrigui nell'Alto Tuzano e Alto Sebino (AQ)	9	23
Seminativi irrigui nelle colline di Roseto degli Abruzzi (TE)	15	35
Prati permanenti nel versante meridionale del Gran Sasso (AQ)	4	12
Ortofrutticole e vivaie nel Fucino (AQ)	25	55
Ortofrutticole e vivaie nelle colline litoranee di Giulianova (TE)	25	55
Oliveti nell'alto Pescara (PE)	11	30
Oliveti nelle colline di Penne (PE)	15	35
Oliveti nelle colline di Teramo	13	30
Vigneti DOC nelle colline del medio Pescara (PE)	20	40
Vigneti DOC nelle colline litoranee di Chieti	25	60
Vigneti DOC nelle colline litoranee di Ortona (CH)	25	60
Vigneti DOC nelle colline litoranee di Roseto degli Abruzzi (TE)	25	55

	Quotazioni	
	Minime	Massime
<b>MOLISE</b>		
Seminativi irrigui nel territorio dei Fentani (CB)	25	30
Seminativi irrigui per ortofrutto coltura nella fascia costiera di Campobasso	30	35
Seminativi asciutti nella collina interna dell'entroterra	7	8
Seminativi asciutti nella media collina interna e nel fondovalle Tignano (CB)	9	14
Seminativi asciutti nella pianura di Bisano (CB)	12	14
Orti irrigui nel Venafano (IS)	50	55
Oliveti asciutti nella collina interna di Isernia	18	22
Vigneti DOC nella fascia costiera di Campobasso	30	35
<b>CAMPANIA</b>		
Seminativi irrigui nell'Agro Aversano (CE)	30	35
Seminativi irrigui nella Piana del Sele (SA)	55	70
Seminativi colturali nella zona del Taburno (BN)	15	25
Seminativi arborati nelle colline del Calore irpino inferiore (BN)	20	25
Frutteti specializzati irrigui nell'Agro Aversano (CE)	35	40
Frutteti specializzati irrigui nell'Agro giugliese (NA)	40	50
Frutteti specializzati irrigui nella Piana del Sele (SA)	60	75
Frutteti nel fondovalle dei Monti del Taburno e del Camposano (BN)	28	35
Nocciuolo nelle colline di Avella e del Valle di Lauro (AV)	30	50
Oliveti colturali nel Matese (CE)	13	18
Oliveti nell'Irpinia Centrale e nel Sebino (AV)	18	26
Oliveti nelle colline del Valle di Diano (SA)	30	50
Oliveti nelle colline dell'Irpinia Centrale (AV)	15	25
Vigneti della zona di Galluccio (CE)	35	45
Vigneti DOC nelle colline del Calore (BN)	35	50
Vigneti DOC nelle colline del Taburno (BN)	35	45
Vigneti DOC nelle colline dell'Irpinia centrale (AV)	20	40
Azienda con colture ortive sottosterra nel Piano Campano sud-occidentale (NA)	60	100
Azienda ortofrutto nella zona litoranea della provincia di Napoli	85	125
<b>PUGLIA</b>		
Seminativi irrigui nel Tavoliere (FG)	17	30
Seminativi irrigui nel Tavoliere Salentino (BR)	6	13
Seminativi irrigui nella zona di Fasano (BR)	30	40
Seminativi irrigui nell'arco ionico occidentale (TA)	15	25
Seminativi irrigui a Gallipoli (LE)	18	30
Seminativi asciutti a indirizzo zootecnico nella Murgia sud orientale (BA)	8	16
Seminativi asciutti dell'Alta Murgia (BA-BT)	6	10
Seminativi asciutti nella Murgia Ostantina (BT)	7	10
Seminativi cerealicoli asciutti nel Tavoliere (FG)	8	20
Seminativi asciutti a Maglie (LE)	5	10
Frutteti nella pianura della Capitanata Meridionale (FG-BT)	30	45
Frutteti nella Murgia di Castellana (BA)	15	28
Agrumeti irrigui a Castellana (TA)	24	28
Oliveti irrigui nella zona di Fasano (BR)	20	30
Oliveti irrigui specializzati di Andria	25	50
Oliveti asciutti nella pianura di Locorotondo	8	14
Oliveti nella pianura di Bari (BA)	10	18
Vigneti da tavola irrigui nella pianura di Monopoli (BA)	25	45
Vigneti da tavola nella pianura di Taranto	27	39
Vigneti da vino a tendone a Francavilla F. (BR)	15	25
Vigneti da vino nella zona di Manduria (TA)	12	20
Vigneti nella Capitanata Meridionale (FG-BT)	25	50
Vigneti nella pianura di Copertino (LE)	14	26



	Quotazioni	
	Minime	Massime
<b>BASILICATA</b>		
Seminativi irrigui nella collina del Vulture (FG)	16	29
Seminativi irrigui nella Val d'Agri (FG)	18	24
Seminativi irrigui nella pianura di Melpignano (MT)	15	24
Seminativi asciutti nelle aree interne del potentino	4	7
Seminativi asciutti nelle colline di Matera	6	11
Frutteti (piscicce) nel materano	14	22
Agrumi nel materano	15	19
Vigneti DOC nella collina del Vulture (FG)	17	34
<b>CALABRIA</b>		
Seminativi irrigui nella Piana di Sibari (CS)	5	20
Seminativi irrigui nella provincia di Crotoni	9	17
Seminativi irrigui nella provincia di Reggio Calabria	13	28
Seminativi nella collina Itoniana di Cosenza	3	8
Seminativi non irrigui nella provincia di Catanzaro	4	5
Seminativi non irrigui nella provincia di Reggio Calabria	5	13
Seminativi non irrigui nella provincia di Vibo Valentia	4	5
Pascoli collinari nel cosentino	3	5
Pascoli nella provincia di Catanzaro	1	2
Pascoli nella provincia di Crotoni	2	3
Pascoli nella provincia di Reggio Calabria	3	8
Frutteti irrigui nella Piana di Sibari (CS)	31	50
Agrumi nella Piana di Gioia Tauro (RC)	29	60
Agrumi nella pianura Itoniana di Cosenza	29	60
Agrumi nella provincia di Catanzaro	31	38
Castagneti nella provincia di Vibo Valentia	4	4
Oliveti collinari nella provincia di Crotoni	8	18
Oliveti di collina in pendio nella provincia di Vibo Valentia	7	14
Oliveti di pianura nella provincia di Vibo Valentia	11	18
Oliveti nella collina di Catanzaro	13	19
Oliveti nella collina di Reggio Calabria	10	23
Oliveti nella Piana di Gioia Tauro (RC)	20	44
Oliveti nella collina Itoniana di Cosenza	10	26
Vigneti nella collina Itoniana sud-orientale di Cosenza	15	26
Bosco ceduo nella collina Itoniana sud-orientale di Cosenza	2	6
Bosco nella provincia di Reggio Calabria	2	5
Bosco nella provincia di Vibo Valentia	5	6
<b>SICILIA</b>		
Seminativi irrigui di piccole dimensioni per colture orticole nella provincia di Caltanissetta	25	42
Seminativi irrigui di piccole dimensioni per colture orticole nella zona costiera dell'agrigentino	24	40
Seminativi asciutti di piccole dimensioni nelle aree interne della provincia di Palermo	8	17
Seminativi asciutti di piccole dimensioni nella provincia di Enna	5	10
Seminativi asciutti di piccole dimensioni nelle aree interne della provincia di Siracusa	8	14
Seminativi asciutti di piccole dimensioni nelle aree interne della provincia di Trapani	7	15
Seminativi asciutti di piccole e medie dimensioni nella provincia di Caltanissetta	5	12
Seminativi asciutti nella collina interna dell'agrigentino	7	13
Pascoli naturali nel ragusano	5	7
Pascoli naturali nella provincia di Enna	2	5
Appiccamenti irrigui di piccole dimensioni per colture orticole a Marsala (TP)	21	30
Appiccamenti irrigui di piccole dimensioni per colture orticole a Vittoria (RG)	27	48

	Quotazioni	
	Minime	Massime
Appiccamenti irrigui di piccole dimensioni per colture orticole nella Piana di Lentini (SR)	22	40
Vitai irrigui nel messinese	150	200
Frutteti su terrazzamenti nella costa ionica catanese	25	40
Pescheti di Siracusa (AG)	20	30
Pescheti di Leonforte (EN)	20	30
Mandorleti delle zone interne dell'agrigentino	8	14
Mandorleti di Avola (SR)	12	23
Nocciuoli da febbraio (ME)	8	13
Nocciuoli di piccole dimensioni dalle pendici dell'Etna (CT)	13	23
Carubeti nelle colline interne di Ragusa	9	13
Dispretti irrigui specializzati del palermitano (Makmer)	20	33
Frasineti da marina di Castelluzzo nella Madonna (PA)	8	12
Pistacchietti di piccole dimensioni dalle pendici dell'Etna (CT)	12	35
Agrumi irrigui della Piana di Leontini (PA)	33	48
Agrumi irrigui di Ribera Sciacca (AG)	28	45
Agrumi irrigui nel messinese	27	43
Agrumi irrigui nella Piana di Catania	25	45
Agrumi irrigui nella zona costiera della provincia di Siracusa	28	42
Oliveti asciutti per la produzione di olio nella provincia di Enna	10	15
Oliveti da mensa nella valle del Belice (TP)	18	27
Oliveti nella provincia di Ragusa per la produzione di olio - OUP Monti Iblei	19	28
Vigneti da tavola in tendoni nella provincia di Caltanissetta	20	44
Vigneti da vino DOC e IGT dalle pendici dell'Etna (CT)	25	55
Vigneti da vino DOC nel messinese	38	50
<b>SARDEGNA</b>		
Seminativi irrigui nel Sarcidano (CA e OR)	8	12
Seminativi irrigui nella Baronia (NU)	8	12
Seminativi irrigui adibiti a pascolo nella zona di Oristano	20	25
Seminativi irrigui orticoli e marziali nell'oristanese	22	28
Seminativi irrigui orticoli nel basso Campidano	22	29
Seminativi parruggiani in buona parte irrigui nel Logudoro (SS e OT)	10	14
Seminativi in minima parte irrigui adibiti a pascolo nella zona del Mulo (SS)	7	9
Seminativi asciutti adibiti a pascolo e foraggere nelle colline della Pansa (OR)	7	11
Seminativi asciutti cerealicolo zootecnico nella Marmilla e nel Medio Campidano	8	11
Seminativi parruggiani, seminabili e utilizzati per il pascolo nell'agreste (CI)	6	10
Pascoli in parti seminabili dell'altopiano di Campeda (NU)	5	8
Pascoli naturali della Gallura (OT)	3	4
Pascoli nel Gociano, nel Logudoro e nel sassarese	5	6
Pascoli nel Sarcidano (CA e OR)	4	5
Incoli produttivi adibiti a pascolo nel Montiferru (OR)	4	6
Incoli produttivi adibiti a pascolo nelle Barbagie (NU)	2	3
Agrumi del Campidano e delle colline Itoniane di Capo Ferro (CA)	38	45
Oliveti nella zona della Trinita e del Partolu (CA)	14	22
Vigneti DOC nella zona del Cannonau dell'Ogliastra (OR)	11	14
Vigneti DOC nella zona del Partolu (CA)	24	31
Vigneti DOC nella zona del Vermentino di Gallura (OT)	18	30
Acidanti agro zootecnica in parte irrigua nella Nurra di Sassari	13	17

Fonte: INEA

Nota: Si ricorda che i valori fondari riportati in questa tabella si riferiscono a terreni ed aree estese per i quali è stata registrata una significativa attività di coltura. Quindi è probabile che le tipologie di terreni marginali siano meno rappresentate, in quanto normalmente sono oggetto di attività di coltura molto modeste. Le quotazioni riportate possono riferirsi a fondi nudi comprensivi del miglioramento fondiario.





Peso: 60-64%,61-75%,62-76%,63-83%,64-83%,65-85%,66-85%,67-76%,68-77%